



BILLIONAIRES INDEX

Gli uomini
più ricchi
del mondo:

Ferrero
supera
Zuckerberg



La Nutella supera Facebook. Giovanni Ferrero si conferma infatti il primo imprenditore italiano nella classifica dei Paperoni mondiali del Billionaires Index, scalando posizioni e piazzandosi al 1 novembre 2022 al 21/mo posto con una ricchezza pari a 38,6 miliardi.

Ma stavolta, messa la freccia, Ferrero ha sorpassato anche Mark Zuckerberg: il fondatore di Facebook, infatti, è scivolato al 29/mo posto con 'appena' 36,1 miliardi.

Gli innumerevoli problemi del suo impero, oggi Meta, gli hanno fatto perdere in un anno quasi 90 miliardi, buttandolo fuori dalla top 10 degli uomini più ricchi al mondo, un club esclusivo che fino ad oggi non aveva mai abbandonato.

Al primo posto si conferma il fondatore di Tesla e nuovo boss di Twitter Elon Musk con 203 miliardi di dollari, seguito dal re del lusso Bernard Anault. Quarto Jeff Bezos con 126 miliardi davanti a Bill Gates con 11 miliardi. Al 350/mo posto Silvio Berlusconi con poco più di 6 miliardi di dollari.

Da Roma al litorale per punire un 34enne. Lui reagisce e investe uno dei due rivali

Passoscuro: violenta aggressione in pieno centro, tre in manette

Indagini: una sospetta spedizione punitiva per fargliela pagare cara
Alla base ci sarebbero dei dissidi seri, forse legati allo spaccio di droga

Una sospetta spedizione punitiva da Roma a Passoscuro per farla pagare cara a un 34enne del posto con il quale ci sarebbero stati dissidi seri, forse legati allo spaccio di droga. Questa l'ipotesi privilegiata dai Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, guidati dal capitano Mattia Bologna: i militari, che hanno potuto contare sulla tradizionale collaborazione dei residenti del paesino, hanno arrestato un 34enne di Passoscuro, gravemente indiziato del reato di tentato omicidio e altri due uomini, di 28 e 31 anni di Roma, gravemente indiziati dei reati di lesioni dolose aggravate, minacce aggravate e resistenza a Pubblico Ufficiale. Tutti i protagonisti della vicenda vantano precedenti e nessuno dei tre ha inteso collaborare pienamente con gli inquirenti; i loro movimenti hanno destato l'attenzione di passanti e residenti che hanno notato si trattasse di soggetti non del posto. I FATTI - I fatti risalgono alla mattinata di domenica 23 ottobre quando, una pattuglia della Stazione di Passoscuro è stata allertata per una segnalazione di un'auto sospetta che si aggirava tra le vie del centro cittadino.

servizio a pagina 17



"Governo inattaccabile"

Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni si apre a Bruno Vespa per il nuovo libro "La grande tempesta. Mussolini, la guerra civile. Putin, il ricatto nucleare. La Nazione di Giorgia Meloni"

"Non ho mai temuto davvero di non riuscire a fare un governo anche se ho preso in considerazione l'ipotesi di presentarmi in Parlamento senza un accordo preventivo con tutti gli alleati, quando alcune proposte mi sono sem-

brate irricevibili". Così il presidente del Consiglio Giorgia Meloni nel libro di Bruno Vespa 'La grande tempesta. Mussolini, la guerra civile. Putin, il ricatto nucleare. La Nazione di Giorgia Meloni'.

a pagina 5

Ladispoli

Violenta rissa
"condominiale"
50enne finisce
in ospedale

Una brutta storia quella che arriva da un quartiere periferico di Ladispoli. Un episodio che conferma come la società sia attraversata da un malessere che non può avere sempre l'alibi della pandemia per spiegare reazioni violente, aggressioni, ferimenti ed atteggiamenti da bulli.

Sta destando scalpore in queste ore a Ladispoli la rissa scoppiata tra un ragazzo di 35 anni ed un uomo di 50 anni in un condominio nella zona dell'ex campo sportivo sulle cui ragioni stanno indagando i carabinieri.

Pesante il bilancio della zuffa, ad avere la peggio è stato il cinquantenne, ricoverato all'Aurelia Hospital con 30 giorni di prognosi per i colpi ricevuti dal trentenne che è stato medicato al pronto soccorso di Ladispoli e ha avuto alcuni giorni di prognosi.

servizio a pagina 12

A Cerveteri commercio in crisi: le attività o chiudono o si trasferiscono a Ladispoli



Le bollette sempre più care, il calo della produzione dopo due anni di pandemia, rincari energetici e non, e come se non bastasse la mancanza totale di una adeguata politica del commercio. E' crisi! Sono mesi ormai che contiamo le "vittime" del mondo delle attività commerciali di Cerveteri. "Volevamo ringraziare tutti i clienti per l'affetto

dimostrato in tutti questi 22 anni di attività - parla Fiorenzo Paludo - noi ci abbiamo messo il cuore e l'anima ma purtroppo con tutti questi aumenti non è bastato". Nella frazione di Cerenova dopo 22 anni la serranda è stata abbassata definitivamente nella bottega "Castello della bufala" pronto a offrire mozzarelle tipiche e

formaggi. A Borgo San Martino i cancelli dell'agriturismo "Antico casale. Ma a quanto si apprende a breve starebbe per chiudere un altro ristorante e una pescheria sempre a Cerveteri. Prosegue anche la "migrazione" di commercianti di Cerveteri verso la vicina Ladispoli.

servizio a pagina 11

Analisi Confcommercio-Nomisma: tra le cause la mancata diversificazione di fonti energia e fornitori

Spesa elettrica di alberghi, ristoranti e alimentari in media +70% sulla Francia e +27% sulla Spagna

In Italia per alberghi, ristorazione e alimentari la spesa elettrica è mediamente superiore del 70% rispetto alla Francia e del 27% rispetto alla Spagna. E' quanto emerge da un'analisi comparativa realizzata da Confcommercio in collaborazione con Nomisma Energia. Tra le cause, la mancata diversificazione di fonti energia e fornitori. Dall'inflazione, si sottolinea, ci saranno pesanti effetti anche sulle famiglie che perdono 77 miliardi di potere di acquisto nei primi sei mesi del 2022. Dopo i picchi di agosto, dovuti al panico propagatosi sui mercati internazionali, in queste ultime settimane il trend al rialzo dei prezzi di energia elettrica e gas si è invertito, si legge nell'analisi di Confcommercio. Infatti, il prezzo del gas Ttf, quello che ha guidato i rialzi, fa segnare a ottobre una pesante flessione portandosi a circa 100 euro/MWh, dopo aver superato anche i 300 euro/MWh a fine agosto. Ancora più intenso il ridimensionamento dei prezzi dell'elettricità, che dipendono direttamente da quelli del gas, scesi sotto i 150 euro/MWh, dopo i picchi di oltre 700 euro/MWh di fine agosto. Nel frattempo, a settembre e ottobre si declinano con maggiore chiarezza sia le dinamiche di prezzo sui singoli paesi, sia le misure intraprese dai vari governi nel tentativo di tamponare o bloccare la spirale rialzista. Da sempre il settore dell'energia elettrica e del gas è caratterizzato da un alto grado di complessità di prezzi nei vari paesi e sulle diverse tipologie di consumo. In ogni caso, confrontando la spesa teorica annuale delle bollette elettriche del mercato libero delle imprese del commercio, del turismo e della



ristorazione italiane con quelle pagate dalle medesime tipologie di imprese in Francia e Spagna, emerge che l'Italia, che aveva già il triste primato di avere i prezzi di elettricità e gas più alti d'Europa, con l'ultima crisi vede non solo ribadita questa debolezza, ma addirittura peggiorata. Tutte le categorie economiche prese a riferimento, infatti, pagano in Italia, a parità di consumi e di potenza impegnata, una bolletta elettrica notevolmente più elevata: alberghi, bar, ristoranti e negozi alimentari hanno una spesa elettrica mediamente superiore del 27% rispetto alle imprese spagnole e addirittura di quasi il 70% rispetto a quelle francesi. Meno severo il divario relativo ai negozi non alimentari che pagano, rispettivamente, l'11% e il 16% in più. Il dato - prosegue l'analisi - è tanto più significativo se si considerano le risorse complessivamente stanziati dai singoli Paesi nel 2022 per far fronte ai rincari energetici con l'Italia al primo posto con quasi 60 miliardi, quasi il doppio di quanto

stanziato dalla Spagna. L'Italia, in sostanza, ha speso più sia della Francia che della Spagna pur continuando a registrare costi delle bollette elettriche decisamente più elevati rispetto ai due Paesi benchmark. Scontiamo, evidentemente, l'errore di non aver diversificato maggiormente le nostre fonti di energia e i nostri fornitori negli ultimi decenni. Scontiamo, ancora, i troppi 'no' preconfezionati e l'ipertrofia burocratica che, ad ogni passo, blocca decisioni e realizzazioni. Servono, invece, pragmatismo e realismo per gestire - in Europa e nel nostro Paese - il processo di transizione energetica all'insegna della convergenza necessaria tra sostenibilità, ambientale e sostenibilità economica e sociale. Per quanto riguarda le famiglie italiane, la trasmissione "maggiori costi dell'energia, minori consumi nel complesso" si sviluppa attraverso il canale dell'inflazione, cioè aumento generalizzato dei prezzi (quindi, non solo energetici) che colpisce sia il reddito corrente sia, soprattutto, il

valore reale della ricchezza finanziaria detenuta in forma liquida. I costi dell'energia impattano le spese obbligate, difficilmente comprimibili nel breve periodo. Inoltre, il maggiore prezzo dell'energia si diffonde a tutte le filiere di produzione e distribuzione e, quindi, a tutti i consumi. In questa situazione, se i sostegni del governo - pari a circa 40 miliardi di euro alle famiglie nel 2022 - compensano buona parte delle perdite di reddito, soprattutto per le famiglie meno abbienti, nulla possono contro i circa 77 miliardi di euro perdita di potere d'acquisto della ricchezza liquida, nei soli primi sei mesi del 2022. Ciò potrebbe comportare una riduzione dei consumi, rispetto a uno scenario con inflazione "normale", di 5-7 decimi di punto percentuale. Questo fenomeno, assieme al perdurare dell'incertezza che non agevola la risalita della propensione al consumo, sta innescando la recessione tecnica che si concretizzerebbe nei trimestri a cavallo della fine dell'anno in corso.

Caldo: natura sconvolta con mimose e ciliegi in fiore

La natura è in tilt con il caldo record che inganna le piante che fioriscono fuori stagione da Nord a Sud del Paese, come in Puglia dove sono sbocciati i ciliegi mentre in Veneto fioriscono i nespoli ed anche le mimose in anticipo di 5 mesi rispetto all'8 marzo, il tradizionale appuntamento della festa della donna. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti delle alte temperature che stanno sconvolgendo la vita di piante e animali. Le fioriture anticipate sono pericolose perché c'è il rischio reale di esporle all'annunciato arrivo del maltempo con l'abbassamento delle temperature e la conseguente diminuzione del potenziale produttivo delle coltivazioni. L'anomalia climatica ha fatto peraltro scattare l'allarme siccità per tutte le colture in campo con gli imprenditori agricoli che stanno intervenendo addirittura con irrigazioni di soccorso per non compromettere le coltivazioni, dai kiwi prossimi alla raccolta al radicchio, dai carciofi alle cime di rapa fino agli altri ortaggi lungo tutta la Penisola. A preoccupare sono anche i terreni completamente secchi che impediscono le tradizionali semine autunnali dei cereali come il grano che in queste condizioni non riuscirebbe a crescere mentre si assiste a causa dello shock termico alla maturazione contemporanea delle verdure come cime di rape, cicorie e finocchi con i prezzi in campo in discesa libera. Il caldo perdurante e fuori stagione - aggiunge Coldiretti - mette a rischio anche l'uva da tavola non ancora raccolta sotto i tendoni, dove le temperature raggiungono picchi troppo alti per garantire la conservabilità del prodotto. Ma nelle campagne gli effetti si fanno sentire anche per i parassiti che sono rimasti attivi con le temperature miti e attaccano più facilmente le colture ancora in campo, come avviene peraltro nelle città dopo sono ancora diffuse zanzare e mosche. Una conferma del cambiamento climatico in atto con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne che quest'anno superano già i 6 miliardi di euro dall'inizio dell'anno, pari al 10% della produzione. Il 2022 si classifica fino ad ora in Italia come il più caldo mai registrato dal 1800 con una temperatura addirittura superiore di quasi un grado (+0,96 gradi) rispetto alla media storica ma con 1/3 di precipitazioni in meno secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr nei primi 9 mesi dell'anno.



La stima per il ponte di Onnissanti con trenta milioni di italiani nei camposanti

Coldiretti, 3,5 mln di crisantemi per visitare i cimiteri

Gli italiani tornano nei cimiteri con piante e fiori da porgere in dono ai propri defunti per un totale di 3,5 milioni di crisantemi acquistati assieme a molti altri fiori e piante Made in Italy. E' quanto stima la Coldiretti per il ponte di Onnissanti e dei morti, una ricorrenza che resta tra le più radicate della tradizione nazionale, con oltre 30 milioni di uomini e donne che fanno visita ai cari scomparsi. Il crisantemo, sottolinea la Coldiretti, continua dunque ad essere il dono preferito in occasione della ricorrenza soprattutto per la sua bellezza e lunga durata, anche se non manca chi fa scelte alternative. La sua produzione è in calo a livello nazionale e i prezzi al dettaglio possono varia-

re tra 1,50 a 3 euro per i crisantemi e possono arrivare a oltre 20 euro se si tratta di fiori in vaso o di mazzi con più fiori, con una tendenza all'aumento fino al 20% per acquisti last minute. I crisantemi si possono acquistare come steli recisi e in vaso nelle diverse forme (pon pon, a dalia, a fiore grande, ad anemone, a margherita e spider) con uno o più fiori per stelo, anche in ciotola nella nuova forma a "cuscino rotondo", e nei diversi colori



tradizionali (giallo, bianco) ai quali si sono aggiunte varianti di tendenza di quest'anno che vanno dal viola scuro al prugna fino ai colori "bruciati" in genere. La produzione del crisantemo è sicuramente una delle tecniche più complesse del florovivaismo italiano, basti pensare al fatto che, spiega la Coldiretti, occorre "programmare" la fioritura, dosando le ore di buio e di luce con la copertura delle piante in funzione del momento in cui

i fiori verranno messi in commercio. Il crisantemo o fiore d'oro (dal greco chrysos (oro) e anthemon (fiore) viene coltivato in Cina ben cinque secoli prima di Cristo. In Europa, i primi crisantemi furono diffusi alla fine del 1700, prima in Francia, poi in Italia, e in Inghilterra. In principio era una vera rarità esotica, ma col tempo se ne diffuse la coltivazione casalinga. Se in Italia il crisantemo ci ricorda soprattutto il giorno dei defunti, in Giappone è fiore nazionale, emblema araldico della famiglia imperiale e il principale ornamento floreale utilizzato per la celebrazione delle nozze, mentre in molti Paesi è il simbolo della vita, della forza d'animo e della pace.

L'Angelus di Ognissanti: "Smilitarizzare il campo del cuore Oriente e occidente si vengano incontro per la convivenza umana" Il monito di Papa Francesco: "La pace non piove dall'alto"

è mai armata. Va invece costruita con impegno, collaborazione, pazienza. E' quanto spiega il Papa prima dell'Angelus della Solennità di Tutti i Santi, concentrandosi, dice, su "una beatitudine, molto attuale: "Beati gli operatori di pace". "Vediamo come la pace di Gesù sia molto diversa da quella che immaginiamo - prosegue Francesco - Tutti desideriamo la pace, ma spesso quello che vogliamo è stare in pace, essere lasciati in pace, non avere problemi ma tranquillità. Gesù, invece, non chiama beati quelli che stanno in pace, ma quelli che fanno la pace e lottano per fare la pace, i costruttori, gli operatori di pace. Infatti, la pace va costruita e come ogni costruzione richiede impegno, collaborazione, pazienza. Noi vorremmo che la pace piovesse dall'alto, invece la Bibbia parla del 'seme della pace', perché essa germoglia dal terreno della vita, dal seme del nostro cuore; cresce nel silenzio, giorno dopo giorno, attraverso opere di giustizia e di misericordia, come ci mostrano i testimoni luminosi che festeggiamo oggi". Ancora, prosegue Bergoglio, "noi siamo portati a credere che la pace arrivi con la forza e la potenza: per Gesù è il contrario. La sua vita e quella dei santi ci dicono che il seme della pace, per crescere e dare frutto, deve prima morire. La pace non si raggiunge conquistando o sconfiggendo qualcuno, non è mai violenta, non è mai armata". "Come si fa allora a diventare operatori di pace?", si domanda il Papa. "Prima di tutto - la risposta - occorre disarmare il cuore. Sì, perché siamo tutti equipaggiati con pensieri aggressivi, uno contro l'altro, e parole taglienti, e pensiamo



di difenderci con i fili spinati della lamentela e con i muri di cemento dell'indifferenza. Questa non è pace, questa è guerra". "Il seme della pace - è l'ammonimento di Francesco - chiede di smilitarizzare il campo del cuore. Come? Aprendoci a Gesù, che è 'la nostra pace' - stando davanti alla sua Croce, che è la cattedra della pace; ricevendo da Lui, nella Confessione, 'il perdono e la pace'. Da qui si comincia, per-

ché essere operatori di pace, essere santi, non è capacità nostra, è dono suo, è grazia. Fratelli e sorelle, guardiamoci dentro e chiediamoci: siamo noi costruttori di pace? Li dove viviamo, studiamo e lavoriamo, portiamo tensione, parole che feriscono, chiacchiere che avvelenano, polemiche che dividono? Oppure apriamo la via della pace: perdoniamo chi ci ha offeso, ci prendiamo cura di chi si trova ai margini, risaniamo qualche

ingiustizia aiutando chi ha di meno? Questo è costruire la pace. Può sorgere però un'ultima domanda, che vale per ogni beatitudine: conviene vivere così? Non è perdente? È Gesù a darci la risposta: gli operatori di pace 'saranno chiamati figli di Dio': nel mondo sembrano fuori posto, perché non cedono alla logica del potere e del prevalere, in Cielo saranno i più vicini a Dio, i più simili a Lui. Ma, in realtà, anche qui chi prevarica resta a mani vuote, mentre chi ama tutti e non ferisce nessuno vince: come dice il Salmo, 'l'uomo di pace avrà una discendenza'. La Vergine Maria, Regina di tutti i santi, ci aiuti a essere costruttori di pace nella vita di ogni giorno". I nostri tempi hanno bisogno urgente di pace, ricorda Bergoglio che invita a pregare per la martoriata Ucraina, perché ci sia la pace. Non manca l'appello a Oriente e Occidente a venirsi incontro per la convivenza umana.

Cinque arresti, 700 grammi di cocaina in casa di due peruviane Tor Bella Monaca: attività antidroga dei Carabinieri

Proseguono i controlli antidroga dei Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca che, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato 5 persone, tutte sorprese in via varie piazze di spaccio nel quartiere di Tor Bella Monaca, gravemente indiziate di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nella nota piazza di spaccio di via S. Rita da Cascia, al termine di un'attività di osservazione, i Carabinieri hanno fermato una romana di 41 anni, nullafacente e con precedenti, mentre stava cedendo un involucro ad una persona. A seguito della perquisizione personale è stata trovata in possesso di 3 dosi di hashish e della somma contante di 40 euro, ritenuta provento dello spaccio. Bloccato e identificato anche l'acquirente che è stato segnalato alla competente Autorità. In serata, sempre nella stessa piazza di spaccio, i militari hanno arrestato anche un cittadino tunisino di 33 anni, senza fissa



dimora e con precedenti, che è stato notato cedere una dose di crack ad un soggetto, bloccato, identificato e segnalato alla competente Autorità. A seguito della perquisizione personale il 33enne è stato trovato in possesso della sola dose di crack. In via dell'Archeologia, sempre a seguito di un servizio di osservazione, i militari hanno arrestato due cittadine peruviane di 29 e 30 anni, entrambe senza fissa dimora e nullafacenti. I militari le hanno sorprese all'interno di un appartamento, che avevano occupato abusivamente, mentre detenevano una busta contenente 720 grammi di cocaina ed ulteriori 3 grammi circa di marijuana, che hanno cercato di disfarsi lanciandola dalla finestra del 3 piano, prima dell'accesso dei militari. La busta è stata recuperata dai militari mentre, nell'appartamento nel corso della perquisizione i militari hanno sequestrato anche materiale per il taglio e il confezionamento delle dosi nonché la somma contante di 260 euro, tutto sottoposto a sequestro. Nella mattinata di ieri, sempre in via dell'Archeologia, i militari hanno arrestato un cittadino tunisino di 18 anni, senza fissa dimora, notato aggirarsi con fare sospetto nella nota piazza di spaccio e trovato in possesso, a seguito di un controllo, di 12 dosi di cocaina del peso di circa 5 grammi e della somma contante di 40 euro, ritenuti provento della pregressa attività illecita. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

A Trastevere manette per due romani: in casa avevano 40 mila euro e polvere bianca

Fiume di coca e una glock rubata nel vano del bagagliaio dell'auto

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trastevere hanno arrestato due cittadini romani, un 27enne già noto alle forze dell'ordine e un 25enne, gravemente indiziati dei reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e porto abusivo di armi. Nel corso dei quotidiani servizi di controllo del territorio, i Carabinieri hanno notato i due che parlavano tra loro con fare sospetto nei pressi di un'autovettura ferma in via Italo Piccagli e il loro nervo-

sismo durante il controllo li ha spinti ad eseguire una verifica accurata. L'autovettura è risultata intestata al 25enne e, a seguito di un'accurata perquisizione, i militari hanno scoperto un vano ricavato nel doppiofondo del bagagliaio, accessibile tramite un congegno elettrico, all'interno del quale erano occultati: 4 involucri in cellophane contenenti 750 g di cocaina, una pistola Glock 26 completa di caricatore risultata rubata e varie cartucce calibro 9x21.

Successivamente, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trastevere hanno perquisito anche le abitazioni degli arrestati. Nell'abitazione del 27enne sono state rinvenute altre 24 dosi di cocaina, del peso di 19 g e la somma contante di 39.875 euro, in banconote di vario taglio, ritenuti provento di attività illecita. Quanto rinvenuto è stato sequestrato mentre i due arrestati sono stati portati in carcere, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Sindacato: morto Alessandrini, sindacalista e dirigente Cisl

E' morto l'altra sera a Latina dove risiedeva Giorgio Alessandrini, sindacalista e per tanti anni dirigente nazionale della Cisl. "Ci ha lasciati Giorgio Alessandrini già segretario confederale della Cisl. Una vita intera spesa con impegno, passione e competenza per il progresso del mondo del lavoro. Siamo vicini alla sua famiglia con affetto e partecipazione in questo momento di grande dolore" - sottolinea il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra ricordando la figura del sindacalista. Nato a Roma il 9 aprile 1938, professore d'italiano e latino, Alessandrini ha guidato dal 1978 al



1985 il Sism Cisl e la Federazione Scuola, Università e Ricerca. Successivamente è stato segretario confederale della Cisl dal 1985 al 1993 dove si è occupato di politiche sociali. Aveva poi ricoperto anche la carica di segretario generale della Cisl sanità fino a gennaio 1997. Componente dell'Esecutivo dell'Isp, sindacato internazionale dei Servizi Pubblici, Alessandrini è stato anche più volte consigliere del Cnel, direttore editoriale di Conquiste del Lavoro e componente di varie commissioni di studio e ricerca.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

Pregressi dissidi tra i due, il presunto omicida non risponde: fermo convalidato dal Gip

Delitto Felici, fermato un 24enne

La famiglia: "Nessuno soffi sul fuoco dell'odio e della vendetta"

Pregressi dissidi sorti tra lui e la vittima, Filippo Felici, ammazzato con una coltellata la notte del 26 ottobre al Tuscolano in via Publio Rufo 11 praticamente non appena sceso a portare a spasso il suo amato cane. Non aveva neanche i documenti addosso. Stava rientrando in casa, quando è stato ucciso sotto le finestre dei suoi genitori. Dissidi la cui natura è ancora oggetto di accertamento da parte degli inquirenti. Ed è stato convalidato dal Gip del Tribunale di Roma, su richiesta della locale Procura della Repubblica, il fermo di indiziato di delitto, eseguito dalla Squadra Mobile, nei confronti di P.D., romano, classe 1998, per l'omicidio di Felici.

LA CATTURA - Alle prime ore del 28 ottobre u.s., la Sezione Omicidi della Squadra Mobile Capitolina, dopo serrate e tempestive indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, ha rintracciato in un'abitazione, ove aveva trovato rifugio, il P.D., il quale, anche attraverso la testimonianza di alcuni cittadini e le riprese delle telecamere acquisite lungo le vie a ridosso di piazza di Cinecittà e di via Tuscolana, è stato identificato come l'autore del grave fatto di sangue. Nell'interrogatorio di garanzia del P.D., il quale si è avvalso della facoltà di non rispondere, è stato convalida-



to dal GIP il suo Fermo e confermata la custodia cautelare in carcere. In relazione all'omicidio sono al vaglio degli inquirenti le posizioni di altri soggetti.

LA FAMIGLIA - "La notizia che il presunto assassino di nostro figlio è stato trovato lenisce la nostra sofferenza. Ringraziamo di cuore le forze dell'ordine e la procura". È questo il commento della famiglia della vittima alla notizia della cattura del presunto assassino. "Siamo fiduciosi che la giustizia continuerà a fare il suo corso fino in fondo - proseguono -. Questo è il primo passo, pian piano ritroveremo la pace che ci è stata tolta. Vorremmo che da questo momento in poi nessuno soffi sul fuoco dell'odio, della rabbia e della vendetta. Così da onorare veramente la morte di Filippo".

Il pestaggio di Trastevere, identificati due aggressori

Hanno già un nome e un volto i due ragazzi che sabato sera hanno preso a calci un senza tetto in piazza Trilussa, innescando poi una rissa con coetanei di un'altra comitiva.



Si tratterebbe di due minorenni. La polizia indaga ora sulla possibile appartenenza dei due a una delle gang di 18enni che tempesta di episodi violenti le notti della Capitale. Appena ricevuta l'informazione, che sarà completata con l'analisi delle immagini delle videocamere di sorveglianza e dall'ascolto delle testimonianze, la Procura aprirà un fascicolo per lesioni.

La vittima era a torso nudo e pantaloncini, già semisdraiato a terra, forse ubriaco, quando a lui si sono avvicinati i due aggressori che, a turno, lo hanno colpito al volto con due calci ciascuno. A quel punto è intervenuto un altro ragazzo che si è scagliato contro uno dei due aggressori per fermarlo. E da qui è nata una rissa che ha coinvolto una decina di persone almeno. Nelle stesse ore, poco distante da lì, a piazza Belli, un 16enne è stato fermato per aver preso a bottigliate un coetaneo, ma l'episodio non sarebbe collegato.

Rifiuti, stop speculazione

Fabrizio Santori (Lega): "Vincoli sul terreno per il termovalorizzatore pagato da Ama 7.5 milioni di euro, per anni offerto a 2.5"

"C'è chi giura che il terreno acquistato a 7.5 milioni di euro da AMA per il termovalorizzatore a Santa Palomba è da molti anni in vendita a un prezzo notevolmente inferiore ma per i problemi di vincoli nessun acquirente ha mai manifestato un serio interesse. Su questo terreno sembrerebbe insistere un vincolo archeologico, sulla piccola parte a destinazione industriale, e sulla restante parte il precedente proprietario avrebbe deviato dei fossi demaniali, perché soggetto a continui allagamenti. Possiamo affermare che c'è stata una speculazione se un terreno che per anni veniva offerto a 2.5 milioni di euro ora è stato acquistato da Ama a 7.5 milioni più le parcelle delle agenzie immobiliari? Quanto andrà effettivamente alla proprietà? A questo punto i dubbi sulla fretta nel voler chiudere questa operazione immobiliare ci assalgono e non ci fermeremo per capire questa lievitazione di prezzo. Tutto ciò mentre Roma affoga nella spazzatura e i romani continuano a pagare fra le tasse più alte d'Italia sui rifiuti" è quanto spiega Fabrizio Santori capogruppo della Lega in Campidoglio che depositerà un'interrogazione urgente sul tema chiedendo tutta la documentazione sull'operazione. "Ma soprattutto ci chiediamo perché non sono stati considerati altri terreni, alcuni addirittura nei dintorni. La società agricola Nifen di via Ardeatina ha addirittura scritto al Cda di Ama offrendo un terreno meno costoso e senza problemi di vincoli e fossi, probabilmente anche migliore nella logistica e di minore impatto sul territorio. Questa operazione del termovalorizzatore che costerà circa 1 miliardo di euro complessivamente ai cittadini non può essere gestita in questo modo, ne abbiamo viste di operazioni di questo genere che sono finite dritte dritte alla Procura e alla Corte dei Conti per danno all'erario".

La stretta per Halloween, 600 persone e 5 esercizi controllati

*Cinque le contravvenzioni elevate per violazione del Codice della Strada
Due persone sanzionate per violazione del regolamento di Polizia Urbana*

Nella notte tra lunedì 31 ottobre e martedì 1 novembre la Questura di Roma, in ottemperanza alle indicazioni del Comitato dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica, ha intensificato i controlli in occasione dei festeggiamenti di Halloween. È stato predisposto un significativo dispositivo interforze costituito, oltre che dal personale della Polizia di Stato coinvolto per competenza territoriale, dal personale dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Polizia, dagli agenti del Reparto Mobile, dagli uomini della PolFer, da un'unità Cinofila, dagli agenti dell'Ufficio Immigrazione, dagli uomini dell'Arma, della GdF e della Polizia Roma Capitale, nelle zone di Ponte Milvio, Fidene-Serpentara, San Lorenzo e nell'area della stazione Termini. I servizi di controllo oltre ad essere finalizzati alla prevenzione e alla repressione

dei reati in generale, al contrasto della mala movida ed al controllo della somministrazione e del consumo di bevande alcoliche, sono stati diretti a garantire il regolare svolgimento dei festeggiamenti, prestando particolare attenzione alle aree caratterizzate da consistente afflusso di giovani, presso le discoteche e i locali notturni della capitale e della provincia. Durante l'espletamento dei servizi gli uomini del Comm.to San Lorenzo hanno arrestato un cittadino di origini camerunensi per rapina impropria. Inoltre, nell'arco della nottata, sono state controllate 575 persone, di cui 220 straniere, sono stati controllati 5 esercizi commerciali, elevate 5 sanzioni per la violazione del codice della strada e 2 sanzioni per violazione del Regolamento di Polizia Urbana. Non sono state riscontrate particolari criticità di ordine pubblico e sicurezza pubblica.

A perdere la vita un 32enne centauro nel frontale con una Ford Kuga

Un'altra vittima della strada in località Loggette su via dei Laghi



Stava percorrendo via dei Laghi in direzione Velletri quando si è trovato all'improvviso di fronte un'auto, una Ford Kuga, in uscita da una stradina laterale. Un impatto terribile che l'ha sbalzato dalla moto, scaraventandolo sull'asfalto. Tragedia su via dei Laghi nel territorio del comune di Marino nel pomeriggio del 31 ottobre. Un motociclista di 32 anni originario di Grottaferrata, Matteo Di Niro, è morto in un incidente stradale avvenuto in località Loggette, all'altezza del chilometro 8+200. Il centauro, alla guida della sua Aprilia Rs 650, si è scontrato con una Ford Kuga con a bordo tre uomini: l'auto, secondo quanto si apprende, stava uscendo da una stradina laterale, immettendosi su via dei Laghi. Nell'impatto anche il conducente della vettura, colpita dal lato del passeggero dalla moto, è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Frascati. Sul posto i carabinieri della stazione di Marino che si sono occupati dei rilievi. La strada è stata chiusa dalle 13 fino alle 16.30. A regolare il traffico la polizia locale di Marino.

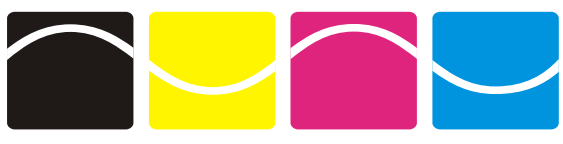
 

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Giorgia Meloni nel libro di Bruno Vespa. A Macron ho contestato atteggiamento predatorio

“Il mio governo inattaccabile. Con Salvini franchezza, col Cav incomprensioni”

“Non ho mai temuto davvero di non riuscire a fare un governo anche se ho preso in considerazione l'ipotesi di presentarmi in Parlamento senza un accordo preventivo con tutti gli alleati, quando alcune proposte mi sono sembrate irricevibili”. Così il presidente del Consiglio Giorgia Meloni nel libro di Bruno Vespa “La grande tempesta. Mussolini, la guerra civile. Putin, il ricatto nucleare. La Nazione di Giorgia Meloni”. “Nonostante io fossi andata incontro a tutti senza sfogliare il manuale Cencelli, perché i numeri avrebbero detto altro. Ma a me interessava formare una squadra che funzionasse, un governo inattaccabile, serio, adeguato, ben calibrato. E credo di esserci riuscita”.

“Con Salvini franchezza reciproca senza polemiche”

“Con Salvini si è stabilito un rapporto nuovo e diverso. Ha capito quel che si poteva e quel che non si poteva fare e mi ha aiutato a cercare soluzioni. In certe situazioni lui mi ha chiesto di aiutarlo, in altre io l'ho chiesto a lui. Franchezza reciproca senza polemiche. Un mediatore? Be', il fatto di non schierarsi aprioristicamente con Berlusconi mi ha aiutato molto”. Così il presidente del Consiglio nel libro di Bruno Vespa.

“Da Berlusconi lucidità nel capire le priorità”

Con il Cavaliere? “Con lui c'è stata qualche



incomprensione in più, figlia del passaggio di testimone. Quando si vivono certi momenti epocali, è fatale che ci siano delle scosse. Non so quanto sia stato ben consigliato all'inizio, ma devo riconoscergli la lucidità di capire quali fossero alla fine le priorità per non deludere chi aveva creduto in noi e nel ritorno dopo undici anni a un governo politi-

co di centrodestra. Il suo discorso sulla fiducia pronunciato al Senato il 26 ottobre è stato bello e importante, e sono stata contenta di applaudirlo”. Lo dice il presidente del Consiglio Giorgia Meloni nel libro di Bruno Vespa “La grande tempesta. Mussolini, la guerra civile. Putin, il ricatto nucleare. La Nazione di Giorgia Meloni”. “Perché ama

parlare di ‘Nazione’ e non di ‘Paese’?”. “Perché il Paese è un luogo fisico, chiuso e delimitato, mentre la Nazione è un luogo dell'anima che tiene insieme cultura, identità, condivisione” risponde la premier.

“Con Macron colloquio franco”

“Abbiamo conversato per un'ora a quattr'occhi sulla terrazza dell'hotel Meliá. Siamo persone che amano entrambe la franchezza e abbiamo parlato di tutto con la massima chiarezza, delle cose che ci uniscono e di quelle che ci dividono”.

Così il presidente del Consiglio Giorgia Meloni racconta a Bruno Vespa l'incontro del 23 ottobre con Emmanuel Macron per il libro in uscita venerdì 4 novembre da Mondadori Rai Libri. “Ho illustrato la nostra decisione di difendere il marchio made in Italy”, prosegue Meloni. “Ho contestato l'atteggiamento predatorio che la Francia ha manifestato in qualche occasione, ho trovato una perfetta comunità d'intenti nella difesa della sovranità alimentare alla quale anche la Francia tiene molto. Abbiamo parlato di Libia, immigrazione, infrastrutture. Gli ho detto: caro Emmanuel, tu difendi gli interessi francesi, io quelli italiani.

Su certe cose andremo d'accordo, su altre litigheremo. Ma la lealtà e la franchezza potranno portare soltanto vantaggi ai nostri rapporti. L'ho trovato assolutamente d'accordo su questa linea”.

Governo, Morgan: “Pronto ad un impegno nel MIC per guidare il dipartimento musica pensato da Sgarbi”

“La musica è cultura; e la canzone, come forma della musica, è la forma d'arte più diffusa al mondo in assoluto, la più importante perché presente ovunque nel mondo moderno: è praticamente il nostro nutrimento quotidiano, equivale al ruolo che ha il pane per il nostro corpo fisico, è il nutrimento per la mente e per l'anima. Però è una forma musicale che non è neanche stata 'formalizzata' in modo accademico, lasciata sempre nelle mani del mercato: come se non avesse dignità culturale, che invece ha”. Marco Castoldi, in arte Morgan, intervistato dalla AdnKronos, commenta l'annuncio del neo-



sottosegretario al ministero della Cultura, Vittorio Sgarbi, a proposito di un dipartimento 'ad hoc' per la musica da creare all'interno del Mic e da affidare proprio a Morgan. “La canzone deve essere presa seriamente, anche perché ha una importanza economica e sociale notevole, connette gli esseri umani in maniera trasversale, nella famiglia e tra le generazioni - sottolinea Morgan - E' un elemento, uno strumento di edificazione sociale e una grande chance per comunicare messaggi, specie alle giovani generazioni che ne sono attratte. Il potere di questa forma d'arte è enorme ma finora è stato trascurato”. E allora, prosegue, “la cultura deve prendere in mano le sorti e la potenzialità di questa forma musicale che è la canzone, nei suoi tanti generi; e in tal senso è giusto che si crei nel ministero della Cultura un dipartimento dedicato alla musica, che non deve essere

solo appannaggio dello spettacolo e del mercato. La musica deve avere una sua 'casa' e il Mic deve assumersene la responsabilità, per gestirla a livello sociale evitando le strumentalizzazioni a fini economici e discografici. Discografia di cui, tra l'altro, l'Italia

rappresenta come produttori l'ottavo mercato mondiale”, ricorda Morgan. “Il settore della discografia italiana va completamente rivoluzionato, serve una riforma di settore che comprenda tanti temi, compresi il Festival di Sanremo o i talent show - spiega Morgan - Parliamo di grandi interessi economici, che non sono mai stati tenuti insieme da uno sguardo che sia capace di salvaguardare la bellezza della musica, così come avviene per l'arte o per il paesaggio ambientale. Dobbiamo valorizzare questo potenziale, se lo facessimo saremmo il Paese più ricco del mondo!”. Tema affine, per Morgan, “riguarda lo studio della musica nelle scuole e i Conservatori, che hanno bisogno di essere supportati con adeguati investimenti. E poi, occorre restaurare i capolavori della canzone italiana, come si fa per un monumento, come ad esempio ha fatto personalmente Ivano Fossati con i brani di Giorgio Gaber: ma va fatto a livello istituzionale, perché si tratta di un patrimonio di enorme valore, basti pensare all'opera di Luigi Tenco o di Fabrizio De André”. Morgan si dice “pronto a mettere tutto il mio impegno per riunificare tanti temi che riguardano la musica, ma che al momento risultano sfilacciati e tenuti separati, ristabilendo una competenza e un ruolo istituzionali, anche per salvaguardare quel prodotto culturale che è la canzone, sia popolare o d'autore”.

“No a divieti e arresti per rave party. Offriamo alternative migliori ai giovani”

“Ci sono aspetti torbidi e contorti nei rave party: ma il punto non è vietarli, arrestare i partecipanti

e metterli in carcere; semmai, bisogna far sì che non siano attraenti per i giovani, proponendo idee alternative migliori”. E' la posizione che esprime Morgan, nome d'arte di Marco Castoldi - per il quale il nuovo sottosegretario al ministero della Cultura, Vittorio Sgarbi, ha proposto la guida di un dipartimento musica 'ad hoc' da creare all'interno del Mic - intervistato dalla AdnKronos sulle misure annunciate dal Governo per contenere e impedire il fenomeno dei rave party, ultimo caso quello organizzato nei dintorni di Modena. “Le proposte, ovviamente, non devono essere noiose ma attraenti e audaci, con musica altrettanto interessante, per una forma di 'concorrenza' ai rave party che, fra l'altro, si svolgono anche in condizioni igieniche spesso molto precarie, talora quasi discariche - osserva Morgan - E poi, la musica va proposta con livelli tecnici di qualità, con i giusti decibel e le giuste armoniche e non con ascolti di suoni rimbombanti che rintonano il cervello e danneggiano l'organismo. Se si diffonde il suono a livello adeguato, la musica è un piacere; se si lascia al caso e si sparano a mille le amplificazioni non è più una bella esperienza”. Ma, sottolinea Morgan, “prima di vietare i rave party, occorre conoscerli, vanno studiati bene i modi e i luoghi in cui si organizzano, cosa propongono, il livello della musica ascoltata; e offrire alternative migliori. Ad esempio, bisogna anche rendere più viva la nostra realtà quotidiana, che non si riduce soltanto al giorno ma comprende anche la notte, che non va spenta ma tenuta accesa. Smettiamola con gli orari imposti, perché la notte fa parte della vita e la musica, come il pane, si fa proprio di notte...”, conclude Morgan.

Dopo il crollo del 4 ottobre non piace la soluzione ponte del Centro Carni sulla Togliatti

Chiude il Mercato dei Fiori al Trionfale

Caos e polemiche, operatori sul piede di guerra

A quasi 60 anni dalla sua realizzazione, la chiusura del Mercato dei Fiori, al quartiere romano del Trionfale, rischia di mettere in mezzo alla strada 200 imprese e circa 1500 persone con relative famiglie - tra grossisti, fioristi e dipendenti - che si ritrovano in piena emergenza proprio nei giorni in cui si celebrano i santi e si ricordano i morti, periodo, insomma, particolarmente propizio per gli incassi del settore. Una decisione fortemente contestata e contrastata dagli operatori ma salutata con gioia dai residenti della zona Prati infastiditi dal rumore continuo di un mercato che lavora anche di notte e dal caos generato dall'attività, con camion e furgoni che intasano a ogni ora le strade limitrofe. Ma andiamo con ordine. A decretare la chiusura del mercato è stata la Commissione Stabili Pericolanti e, alla base del provvedimento, c'è l'inagibilità della struttura dovuta ad almeno due parziali crolli. *"Nel febbraio 2022 dal soffitto della sala fiori è venuto giù un pezzetto di intonaco. A quel punto è intervenuta la Commissione ed è stato detto: è agibile, ma vanno fatti necessariamente degli interventi di messa in sicurezza"* - racconta all'AGI Marco Campanelli, rappresentante dei grossisti dei fiori recisi. *"Otto mesi dopo, il 4 ottobre, è venuto giù un altro pezzo di controsoffitto:*



sono intervenuti i vigili del fuoco e hanno messo l'area interessata in sicurezza - spiega il grossista -. Il giorno successivo è tornata la Commissione Stabili Pericolanti che in questo caso ha deciso di chiudere per inagibilità". Ma, dopo una trattativa con i grossisti, è stato permesso loro di scaricare i fiori, fino alla settimana scorsa, all'esterno del mercato in via Bovio, determinando un inevitabile caos. Lunedì scorso però la doccia fredda: nella riunione d'urgenza voluta dalla Commissione con l'Assessorato alle Attività Produttive è emersa netta la richiesta di fermare *"il continuo via vai degli operatori"*. *"Solo a quel punto, con un ritardo di 8 mesi, il Comune di Roma si è attivato, tentando una messa in sicurezza in 48 ore, ma non c'è stato nulla da fare"* - dice Campanelli che lamenta di non essere stato mai coinvolto nelle riunioni. *"A marzo 2022 c'è*

stata una riunione tra il presidente del Primo Municipio Lorenza Bonaccorsi e il presidente della commissione al Commercio Andrea Alemanni. Noi grossisti non siamo stati minimamente coinvolti. Eppure riguarda la nostra vita" - afferma. In fretta e furia, comunque, il Campidoglio ha trovato una soluzione tampone: tutto è stato spostato - da venerdì 28 ottobre - al Centro Carni di via Palmiro Togliatti, il Mattatoio di Centocelle, altra realtà trascurata e in pieno degrado, forse anche peggiore, stando agli operatori, di quello che c'era al Trionfale. Gli addetti ai lavori avrebbero gradito altre soluzioni. *"Sono state proposte alcune alternative. Una in via Maresciallo Giardino, a pochi passi dallo stadio Olimpico, ma sarebbe stato impossibile per via delle partite e dei problemi per l'ordine pubblico - precisa Campanelli -. Allora abbia-*

mo chiesto Tor di Quinto, ma la risposta è stata negativa perché lì va il teatro e noi non siamo bene di prima necessità". Infine è stato scelto il Mattatoio che però non piace per nulla agli operatori che ora, raccontano, si sentono presi in giro. *"Ci avevano detto di non alzare la voce, di lasciare stare i giornali altrimenti avremmo rallentato i lavori, invece era solo un modo per mandarci via evitando polveroni"* - dice un altro grossista che ricorda: *"Abbiamo protestato solamente una volta incatenandoci dentro al Mercato Trionfale, ma era già troppo tardi".* *"Sono molto arrabbiato, perché ci hanno messo in mezzo alla strada"* - si sfoga Alessandro Grossi, imprenditore e grossista di fiori recisi che individua un solo responsabile: il Comune di Roma. *"Io credo che le proteste dei residenti abbiano influito tantissimo, ma da un lato li capisco. Il problema è che nessuno si sforza di*

comprendere noi: ci hanno sbattuto fuori dall'oggi al domani. Per 20 giorni siamo stati a Trionfale sotto la pioggia in mezzo a una strada. Non è stato semplice. Ora ci hanno spostato e rimesso in mezzo a una strada, perché siamo all'esterno ed anche al Centro Carni la soluzione è provvisoria". Molti, a parere dell'imprenditore, chiuderanno. *"Io così non riesco a fare commercio, ma comunque devo andare avanti: ho 3 stipendi da pagare e non voglio lasciare famiglie in mezzo a una strada. Certo che oggi non mi ritrovo nulla a fine mese".* Secondo gli operatori del settore il Comune e il Municipio avrebbero preso come palla al balzo la caduta del solaio non intervenendo di proposito. *"L'assessore alle Attività Produttive, Monica Lucarelli, dice che va bene questa come soluzione ponte? O è impreparata o ci prende per i fondelli - afferma un gruppo di dipendenti -. In una settimana ci hanno spostato in questo posto dimenticato da Dio, dove manca tutto e per lei va bene?".* Secondo gli operatori che si tratti di una decisione a tavolino e che sia stato sfruttato il crollo sarebbe dimostrato anche da un post su Facebook di Jacopo Scatà, assessore al Commercio del Municipio, nel quale si cita l'accelerazione di un processo di "delocalizzazione già in corso" del mercato. E ora la 'partita' tra Comune e fioristi si sposterà in tribunale.

*"Abbiamo deciso di muoverci per vie legali: denuncia alla magistratura e ricorso al Tar. In settimana l'avvocato depositerà gli atti" - spiega Grossi. Anche perché, per avere una destinazione definitiva, ci vorrà circa un anno. "Così moriamo, non ce la faremo mai a resistere a spostamenti continui. Si parla della Fiera di Roma, lì sarebbe morte certa" - dicono alcuni operatori. Ma, dopo aver mandato via i fioristi, che cosa ne sarà dello spazio a Trionfale? "Si parla di Amazon, forse realizzeranno un punto di distribuzione. Oppure faranno un centro sportivo, ad esempio una piscina comunale. C'è chi dice che sarà fatto un garage", raccontano alcuni dipendenti. Da parte del Primo Municipio nessun commento sulla vicenda di questi giorni. Fonti del dipartimento delle Attività Produttive, fanno presente che dal momento del crollo del 4 ottobre, *"ad oggi non si è perso nemmeno un giorno di lavoro: questo era l'obiettivo principale. Si è data la possibilità di lavorare in emergenza al di fuori del Mercato dei Fiori fino a che non è stata dichiarata inagibile la struttura dalla Commissione Stabili Pericolanti".* Inoltre, *"la soluzione provvisoria del Centro Carni potrà consentire agli operatori di lavorare fino a che non si troverà una struttura idonea. Nessuno andrà in mezzo a una strada"*.*

Dal palco al cinema: tutti gli appuntamenti dedicati alla grande musica di The Space Cinema

Attesi sul grande schermo il concerto dei Coldplay, Vasco Rossi e Liam Gallagher in programmazione in tutte le sale del circuito

Continuano gli appuntamenti della programmazione Extra di The Space Cinema dedicati alla grande musica: una volontà da parte del circuito di ripensare l'esperienza in sala, intesa come quel luogo in cui viaggiare con la fantasia ed immergersi nelle grandi storie. Dopo il successo del live concert dei BTS dello scorso marzo e la proiezione in sala del 17 ottobre del docufilm sulla vita del cantautore Mahmood, sabato 29 ottobre alle ore 16:30 è atteso il concerto in diretta mondiale dei

Coldplay. Un evento in cui Chris Martin & Co. non ritornano solo sul palco ma entrano anche in migliaia di sale in tutto il mondo, con Coldplay. Music of the Spheres. Live Broadcast from Buenos Aires in contemporanea mondiale dallo Stadio River Plate di Buenos Aires, in replica nello spettacolo di sabato alle ore 20:00. Il concerto argentino dei Coldplay regalerà, infine, a tutti gli spettatori presenti al live show la possibilità di assistere alla prima esibizione live del nuovo singolo da



solista di Jin dei BTS con i Coldplay. Altri appuntamenti musicali attesi sono in arrivo. Si parte con la proiezione dell'acclamato docufilm Ennio, che torna sul grande schermo con scene inedite solo giovedì 10 novembre per celebrare la nascita del Maestro Morricone, compositore e musicista tra i più amati dal pubblico internazionale. Dal 14 al 16 novembre nelle sale The Space Cinema un appuntamento speciale dedicato a tutti i fan del Blasco con la proiezione del concerto nella capitale dello scorso giugno Vasco - live Roma Circo Massimo. Tre giornate sul grande schermo all'insegna del rock, delle emozioni e delle sensazionali performance animate dalla voce di 140.000 persone. Per gli amanti della musica internazionale e fan degli Oasis, ex band inglese fondata dai fratelli Gallagher, il rendez-vous al cinema è per giovedì 17 novembre con il concerto di Liam Gallagher - Knebworth 22: tornato nella storica location del 1996 con un evento andato sold-out per entrambe le date che ha radunato 150.000 persone sotto al palco. Infine, per gli appassionati dell'Opera e del Balletto The Space Cinema ospita la grande stagione concertistica della Royal Opera House, uno dei più importanti teatri d'opera del mondo, offrendo a tutti gli amanti di musica classica la possibilità di vivere in diretta la magia del Covent Garden di Londra. Il prossimo appuntamento con La Royal Opera House è previsto per mercoledì 16 novembre con il balletto A Diamond celebrations.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Obiettivo ripristino della festività dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate Successo del primo raduno Unuci

In 500 nella Capitale rappresentanti delle 159 delegazioni in Italia e 5 all'Estero



Si è conclusa con successo la prima giornata dei lavori del raduno U.N.U.C.I., Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia e il Comitato Nazionale 4 Novembre, Impegnato nel ripristino della festività dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate che ha organizzato il primo raduno dell'Associazione d'Arma dal 1938 per il Centenario della consegna della Bandiera alla neonata "Associazione Ufficiali in Congedo" da parte della Regina Margherita, in Campidoglio, alla presenza del Maresciallo Diaz, il 4 novembre 1922 e per commemorare il Milite Ignoto nel giorno in cui il 29 ottobre, nel 1921 la salma lasciava Aquileia in treno direzio-

ne: Roma. Cinquecento i rappresentanti arrivati nella Capitale dalle 159 delegazioni in Italia e 5 all'Estero che hanno onorato con la deposizione di una corona d'alloro il Milite Ignoto. Tra i partecipanti anche alcuni soci fondatori del Comitato 4 Novembre, che quest'anno hanno compiuto 91 anni. A deporre la corona di alloro insieme al presidente nazionale UNUCI, generale di Brigata Federico Sepe, il vicepresidente generale di Brigata, Maurizio Quattrini, il presidente nazionale del comitato 4 Novembre, tenente Pasquale Trabucco insieme all'Assessore alla Cultura di Roma Capitale, il professor, Miguel Gotor. Nei discorsi conclusivi agli

iscritti il presidente nazionale U.N.U.C.I., Federico Sepe ha chiamato: "all'unità degli iscritti per dare vita anche nei mesi e anni a venire le attività sociali e volontariato sul territorio nazionale che contraddistinguono l'Associazione d'Arma". Infine, "un invito a tutti gli ufficiali in congedo ad iscriversi all'Associazione d'Arma".

Sergio Testini, generale di Brigata segretario di Assoarma ha auspicato che "l'Associazione d'Arma si ritagli con le sue attività di volontariato un ruolo importante nella società italiana al servizio dei cittadini". Infine, Pasquale Trabucco, Comitato Nazionale 4 Novembre ha invece ricordato l'importanza della memoria storica per non

lasciare indietro nessuno, ricordando che "i più grandi pacifisti sono i militari". Inoltre ha spiegato come il Comitato e U.N.U.C.I, oltre ad appoggiare le iniziative sociali si dedicherà attivamente alla sensibilizzazione del ripristino della festività del 4 Novembre. Per tutti l'appuntamento è per il 2026 a Milano, quando U.N.U.C.I festeggerà il centenario dalla nascita. Il 4 novembre 1922 fu consegnata la Bandiera alla neonata "Associazione Ufficiali in Congedo" da parte della Regina Margherita, in Campidoglio, alla presenza del Maresciallo Diaz, il 4 novembre 1922 mentre la nascita dell'Associazione con Regio Decreto risale al 1926.

Vignaioli Artigiani Naturali in Fiera

Il 5, 6 e 7 novembre la fiera autunnale dei produttori di "vino naturale"



Il 5, 6 e 7 novembre avrà luogo presso la Città dell'Altra Economia di Roma la tradizionale fiera autunnale dell'Associazione Vignaioli Artigiani Naturali che presenterà oltre 300 tipologie di vino naturale, cresciuto e maturato secondo una filosofia di pura sostenibilità ambientale. Sarà possibile non solo degustare ma anche acquistare in loco le bottiglie del cosiddetto "vino spontaneo", cresciuto secondo un percorso legato a biodiversità e vitalità ambientale. Un viaggio a tappe tra gli areali vinicoli italiani più e meno conosciuti che diventerà occasione di confronto ed esplorazione, per intenditori e normale pubblico e che propone da ogni regione, tra associati VAN e ospiti, varie tipologie di produzione. I VIGNAIOLI ARTIGIANI NATURALI è un'associazione che riunisce, al momento, 27 cantine vinicole italiane, il cui impegno è di produrre vini totalmente naturali, nel pieno rispetto della vita della terra, delle piante e dell'uomo. Tutelare e proteggere le vigne e l'intero ecosistema è la filosofia di base che ha visto nascere le prime realtà vinicole artigianali oltre dieci anni fa, e crescere attraverso la determinazione a comunicare, attraverso il proprio operato, il significato della tradizione del territorio nell'espressione della sua cultura vitivinicola e alimentare. I vini vengono realizzati senza protocolli definiti, dando spazio alla propria creatività ed esperienza, ed è proprio questa differenza di storia e cultura la vera ricchezza del prodotto. Per creare un vino vengono adottate dunque tutte le pratiche utili a favorire la vitalità dei terreni per lo sviluppo e la salute delle piante, senza interventi di forzatura e soprattutto astenendosi da qualsiasi prodotto che rechi danni all'equilibrio biologico del vigneto, secondo le pratiche in uso in agricoltura biologica e biodinamica. "Chiamando un vino 'naturale' si intende sottolineare un concetto culturale, filosofico e spirituale che riguarda il rapporto tra uomo e natura. Nel vino l'espressione di questa relazione è la fermentazione spontanea, il momento di trasformazione naturale da mosto a vino, quando il lavoro in vigna cede il posto a quello in cantina. È questo il momento in cui si può consegnare al vino tutta l'unicità dell'annata e del terroir.

Il pedagogo Mata: "Ecosistema-libro decisivo ben prima della scuola"

L'importanza di leggere libri a voce alta ai figli prima di dormire

I bambini di 8 e 9 anni di quarta elementare i cui genitori leggono con loro a casa "hanno un vantaggio di sei mesi nella comprensione della lettura rispetto a quelli che non lo fanno", scrive il Pais, annotando che "il sostegno familiare apre un divario tra gli studenti in termini di comprensione della lettura simile a quello generato dalle differenze nel livello socioeconomico dei genitori, sebbene entrambi i fattori siano frequentemente correlati". Secondo uno studio della Fondazione Bofill di Barcellona, dedicata allo studio delle politiche educative in una prospettiva di equità, tra il 20% e il 23,2% degli studenti spagnoli "ha bassi livelli di comprensione della lettura rispettivamente nel quarto anno della scuola primaria e nel quarto anno della scuola secondaria, che di solito è sinonimo di fallimento scolastico". La ricerca suggerisce anche che i bambini di alto livello provenienti da contesti svantaggiati che sono buoni lettori possono "superare il rischio di



esclusione sociale e generare un corpo studentesco resiliente". Commenta a tale proposito Juan Mata, pedagogo e professore per 40 anni all'Università di Granada, che ha approfondito il fenomeno: "A volte sembra che la lettura corrisponda solo a un'area speciale, la scuola, ma non è così. La scuola ha un ruolo importante, ma l'ambiente primario è sempre la famiglia. Il ragazzo o la ragazza apprendono mentre crescono da ciò che trovano intorno a sé. E gran parte di ciò che la famiglia ha già acquisito, sia nella lettura, nelle relazioni sociali, nello sport o nel ballo, determina quali saranno i loro gusti e le loro inclinazioni". E questo processo,

nel caso della lettura, "inizia prima che il bambino metta piede a scuola e continua dopo", dice Mata. Insomma, una realtà che "è fatta di letture ad alta voce prima di andare a dormire, di conversazioni in famiglia intorno ai libri, di visite con i genitori in libreria, di presenza in casa di libri, giornali o riviste, di regali costituiti da storie, fumetti o romanzi" fa sì che "l'ecosistema-libro sia decisivo e, purtroppo, lo dico con dolore, con esso inizia una curva che separa i bambini che entrano naturalmente nel mondo della lettura e quelli che non lo fanno". Come a dire: le differenze tra bambino e bambino sul "merito" cominciano proprio da

qui. Anche perché la comprensione della lettura ha ripercussioni in quasi tutte le materie, osserva il professor Mata: "Se non siamo in grado di comprendere l'enunciato di un problema matematico, difficilmente riusciremo a risolverlo". Ma c'è anche un paradosso da cui Juan Mata mette in guardia: la scuola, l'arma migliore a disposizione degli studenti delle famiglie disagiate per compensare il loro svantaggio iniziale, tende ad allargare, "senza rendersene conto", quella disuguaglianza di origine. I libri di testo, infatti, secondo il professore, "sono progettati già per i bambini che sanno leggere fluentemente". Ovvero, gli stessi "concetti sono pensati per bambini con un certo vocabolario, la cui formazione è fortemente influenzata dal loro ambiente familiare o sociale, determinato. E così, pian piano, quasi dall'inizio, inizia una separazione tra i bambini che inizia con il diverso dominio della lettura e scoppia anni dopo nella scuola secondaria".



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Consegnati al Cinema Farnese Arthouse i riconoscimenti del Premio Zavattini 2021-22

Presenti i vincitori della sesta edizione, Lorenzo Spinelli, Viola Giulia Milocco e Federica Quaini, Sara Parentini, e la Giuria che ha premiato i progetti

Sono stati assegnati ieri, 30 ottobre 2022, durante la Cerimonia di premiazione svoltasi al cinema Farnese Arthouse, i riconoscimenti previsti dal Premio Cesare Zavattini 2021/22. L'appuntamento, condotto da Aurora Palandrani, coordinatrice del Premio, ha visto gli interventi del direttore Antonio Medici, di Cristiano Migliorelli, responsabile della valorizzazione dell'Archivio Luce Cinecittà, di Paola Scarnati, della Fondazione Aamod, del produttore Gregorio Paonessa, presidente della Giuria, e dei componenti Mariangela Barbanente, sceneggiatrice e regista, Luca Gasparini, montatore, Natalie Giacobino, documentalista. Tutti hanno sottolineato la capacità dell'iniziativa di coinvolgere giovani filmmaker nella conoscenza dei vasti e preziosi giacimenti del cinema d'archivio, oltre che di intercettare le loro proposte personali e originali di nuovi film, caratterizzati dal riuso libero, creativo, zavattiniano di quei materiali. "Siamo felici di portare a compimento la VI edizione del Premio Zavattini" - ha dichiarato il direttore Antonio Medici - "con la cerimonia che corona il lavoro fatto in questi mesi dai filmmaker che l'hanno vinto, a cui auguriamo le migliori fortune per i loro film, com'è nella tradizione dello Zavattini. Il loro sguardo ha percorso e interrogato moltissimo materiale d'archivio, ridando nuova vita a quei frammenti che hanno nutrito i loro personali percorsi creativi. Un sincero ringraziamento va alla Giuria, alla Fondazione Aamod che promuove l'iniziativa, agli enti che la sostengono e ne sono partner". Ad ottenere il

di Virginia Rifulato

Domenica 6 novembre alle 11, presso la sala del Cinema Farnese, sarà presentato alla stampa e al pubblico l'atteso docufilm sul Lettere Caffè, storico caffè letterario della Capitale. Fondato nel 1999, quindi a cavallo tra i due secoli, dalla scrittrice goriziana Enza Li Gioi e dal grande disegnatore Riccardo Mannelli, il Lettere Caffè festeggia con la presentazione di questo docufilm i suoi 23 anni di attività nella sede storica di Trastevere, in via di S. Francesco a Ripa. Ancora oggi il Lettere Caffè rappresenta una piccola ma coraggiosa e ostinata enclave culturale a gestione interamente femminile (Enza Li Gioi e Costanza Francesca Dragotta) e completamente autonoma da sostegni pubblici, raramente richiesti e mai ottenuti. La direzione artistica è stata affidata per quasi un decennio al cantautore Davide Trebbi, e



Unione Popolare aderisce e invita a partecipare il 5 novembre a Roma alla Manifestazione per la Pace Fermare la guerra

"Se non si muovono i governi e le istituzioni internazionali, si devono mobilitare i popoli per salvare il bene assoluto della Pace. Saremo insieme a tante e tanti a Roma perché non possiamo assistere passivamente all'escalation della guerra in Ucraina, che miete sempre più vittime e rischia di trasformarsi in conflitto nucleare dove non ci può essere vittoria per nessuno, ma solo catastrofe globale. Bisogna fermare la guerra imponendo la via della trattativa e della soluzione diplomatica. Il Governo italiano e l'Unione europea si adoperino con ogni mezzo per giungere ad un immediato cessate il fuoco, perché la prosecuzione della guerra ad oltranza,



l'invio di armi sempre più micidiali e l'aumento delle spese militari impediscono la ricerca una soluzione giusta,

che ponga fine al conflitto. Fin dall'inizio abbiamo condannato la sciagurata e folle invasione di Putin e al tempo stesso denunciamo la colpevole inerzia diplomatica dei governi europei e le responsabilità della NATO e del nazionalismo di destra rispetto al conflitto iniziato in Ucraina già dal 2014. Perciò chiediamo che il governo italiano assuma iniziative concrete di ripudio della guerra in attuazione dell'articolo 11 della Costituzione: stop all'invio di armi e alle sanzioni, riti-

riconoscimento, con le specifiche motivazioni della giuria, sono state i progetti. Un respiro parziale ma intero di Lorenzo Spinelli, "Per essere un sincero gesto d'amore nei confronti della grande poetessa Patrizia Cavalli, in cui l'autore dialoga con le sue poesie e con le immagini d'archivio che la ritraggono, restituendone l'universo poetico e la condizione umana attraverso uno sguardo molto personale"; Il piccolo golem di Viola Giulia Milocco e Federica Quaini "Per la sua coerente ed efficace costruzione narrativa, in grado di dar corpo alle risonanze emotive di un evento rimosso e doloroso della storia familiare, alla scoperta e alla ricomposizione di una frattura, al potere catartico del-

l'arte"; Era una casa, molto carina... di Sara Parentini "Per la capacità dell'autrice di riannodare i fili di una singolare vicenda familiare in una delicata dimensione affettiva e di memoria, con uno sguardo intimo, che promette di tenere nel giusto equilibrio storia privata e storia ufficiale, archivi privati e archivi pubblici". Presenti in sala i giovani registi che hanno ritirato il Premio, consistente in una targa e nel riconoscimento di duemila euro per progetto. Al termine della mattinata, Gabriella Gallozzi, ideatrice e direttrice del Premio Bookciak, Azione! ha introdotto la proiezione del cortometraggio Il periodo di Giulia Di Maggio, Ambra Lupini e Sara Maffi, liberamente ispirato al romanzo Imperfetto futuro di Paola Salvadori (LiberEtà). Basato sul riuso del materiale di repertorio reso disponibile dalla Fondazione Aamod, il cortometraggio è stato indicato dalla Direzione dello Zavattini quale vincitore di Memory Ciak 2022, sezione del Premio Bookciak, Azione! L'edizione 2021/22 del Premio Cesare Zavattini è un progetto della Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, sostenuta dal Ministero della Cultura - Direzione Cinema, dalla Regione Lazio, dall'Istituto Luce Cinecittà e dal Nuovo Imaie, con la partnership di Home Movies e la collaborazione della Cineteca Sarda, dell'Archivio delle Memorie Migranti, del Premio Bookciak, Azione!, di Deriva Film, di Officina Visioni, di UCCA e FICC. Media partner: Radio Radicale e Diari di Cineclub.

La storia del caffè letterario di Trastevere in anteprima nazionale al Cinema Farnese “Lettere Caffè. Un sogno di fine secolo” Il nuovo docufilm di Fabio Luigi Lionello



dalla sua fondazione il Lettere Caffè ha sempre rappresentato uno spazio dedicato a ogni forma culturale, dalla musica live alla

poesia, dalla letteratura al teatro, dalle arti visive alla presentazione di libri. Famosi sono i concerti di musica d'autore, le Jam session

jazz e l'ormai ventennale Poetry Slam condotto dalla poetessa Claudia d'Angelo. L'attività è frenetica e senza sosta ed è ripresa con il medesimo slancio anche dopo la crisi pandemica che ha visto la chiusura di diverse attività analoghe, nonché storiche, come il Big Mama. In questo ventitreesimo anno il Lettere Caffè ha voluto realizzare un progetto previsto per il ventesimo, ma sospeso a causa delle restrizioni pandemiche. Si tratta di un docufilm della propria storia, di un locale nato alla fine di un secolo e di un millennio con una proposta insolita e appa-

rentemente demodé nell'epoca della dirompenza tecnologica, quella di un caffè letterario. Reincarnazione della rivista letteraria Lettere - Il Mensile dell'Italia che Scrive, che vantava un comitato scientifico di tutto rispetto (Dario Fo, Mario Monicelli, Monica Vitti, Oliviero Beha, Elena Gianini Belotti, per dirne alcuni) chiusa ma ancora viva nelle sue attività, il Lettere Caffè con la sua commistione di libri, bevande, cibo e arte, è stato ampiamente imitato in questi anni ma continua a rappresentare una realtà unica. Il docufilm, Lettere Caffè un Sogno

di fine Secolo, è scritto da Enza Li Gioi e Fabio Luigi Lionello (figlio del grande Oreste) che ne è anche il regista, con la fotografia di Roberto Huner e le musiche originali di Adriano Dragotta. I protagonisti sono gli artisti della vita e dell'arte che quotidianamente animano il locale in un susseguirsi e amalgamarsi di generazioni. Il docufilm verrà rappresentato in anteprima nazionale nel prestigioso Cinema Farnese il 6 novembre prossimo alle ore 11. (Info e biglietti: Cinema Farnese, Campo de' Fiori 56, Roma - www.cinema-farnese.it).

Inaugurazione 4, 5 e 6 novembre - Via Baldo degli Ubaldi, quartiere Aurelio

GAU - Gallerie Urbane 2022

Il futuro sulle campane per la raccolta differenziata del vetro con venti street artist italiani che raccontano il "domani"

Per la sua sesta edizione, e dopo aver portato nel 2021 Dante e la sua Commedia sulle campane per la raccolta differenziata del vetro di Roma, dal 4 al 6 novembre 2022 torna GAU, Gallerie d'Arte Urbana, progetto di street art che trasforma in opere d'arte i contenitori per il riciclo del vetro della capitale. Per il 2022, GAU si confronta con il futuro e le sue visioni attraverso i colori e la creatività di più di 20 street artist italiani: un racconto di futuri possibili che si snoda lungo via Baldo degli Ubaldi e Via Cornelia, tra tecnologia e ambiente, ma anche speranze, disfattismi e timori; uno sguardo sul futuro attraverso gli occhi di Karma Factory, Lady Nina, Rise Neon, Nemea, Giusy Guerriero, Funkamore, Tito, Orgh, Teddy Killer, Hoek, Umanamente in bilico, Chiara Anaglio, Gojo, La Franz, Dez Midez, Marta Quercioli, Lola Poleggi, Leonardo Crudi, Kemh,

Wuarky, Marco Réa, Muges 147. "GAU, Gallerie d'arte urbana è un progetto incentrato sulla trasformazione delle campane della raccolta differenziata del vetro in opere di street art" - spiega Alessandra Muschella, direttrice artistica. "Un museo urbano, basato sul concetto dell'arte come bene comune, il cui scopo è produrre bellezza e funzionalità, sensibilizzando la cittadinanza sulle tematiche di differenziazione dei rifiuti. Per questa sesta edizione abbiamo chiesto agli artisti di lavorare in coppia, unendo stili e tecniche per creare una serie di opere che ci raccontino come loro immaginano il Futuro". Su 14 campane per la raccolta differenziata del vetro nel quartiere Aurelio, lungo Via Baldo degli Ubaldi gli oltre venti artisti hanno dato vita a una nuova galleria urbana a cielo aperto. Gau aprirà al pubblico il 4, 5 e 6 novembre con Open Gau:



tre giornate di dialogo ed iniziative gratuite rivolte al territorio con: laboratorio di riciclo creativo per i bambini "Differenziata Mon Amour, Costruttori di stelle" a cura di Maria Carmela Milano il 4 novembre alle ore 10.00 e alle ore 14.00; inaugurazione del "Muro d'Artista" realizzato da Molecole presso la struttura scolastica Via Cornelia 43 il 5 novembre alle ore 11.00; passeggiata Urbana

performativa, alla scoperta delle campane realizzate quest'anno a cura di "Gli Ultimi Rimasti / la Città Ideale il 6 novembre alle ore 16.00. Il progetto, promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico Contemporaneamente Roma 2020 - 2021 - 2022 curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE.



Esce "Tra aria e materia". Poesie in bilico sulla vita

Il dissidio indissolubile della vita permea il nuovo volume di poesie di Francesco Certo "Tra aria e materia" (Eretica edizioni, in preorder su tutti gli store on line e disponibile dal 14 novembre). Un filo conduttore ininterrotto attraversa le cento poesie dell'opera, perennemente sospese tra la necessità dell'essere umano di elevazione e l'inevitabile precipizio e discesa negli abissi della vita. Scrive l'autore volgendo lo sguardo davanti: "Terra resistente ci guardi affannarci negli sforzi quotidiani, tutti protesi a deturparti a ingannarti. Terra paziente, non vuoi cedere alle nostre corse sfrenate, ci inviti a recuperare un fiore un raggio di sole un giardino di vita". La Terra come emblema del nostro disfaccimento mascherato da attivismo con l'illusione della "Terra di domani con la speranza di essere viva". Nel percorso di vita ecco che "indagammo il vento per scrutare il nostro destino, non ne ricavamo foschi presagi e così iniziamo il lungo viaggio. Sopraggiunse il Sole, ci rischiarò i giorni, ci condusse al mare, ci trascinò a riva. Qui abbracciammo un fratello e tutto il mondo



intorno". L'autore riflette sull'amore svanito e sull'amor futuro, sulla musa ignara e in definitiva sull'amore che non si stanca mai di amare. "Potrà essere fiaccato vilipeso respinto, restare desolato, incredulo spento, non smetterà mai di ricominciare a inseguire il sogno di un nuovo amore". L'amore non si dà mai per vinto: "Saprà sempre ricominciare a battere. Gli basterà amare come sempre ha fatto". Nell'altalena della vita permane l'illusione dei versi "di cambiare il mondo, di far tornare la vita dove regna la morte, di accendere nuove passioni, di far sorgere ancora il Sole. Eh, come si illude questo canto di speranza di

non restare da solo qui, di attraversare menti chiuse e di aprirle all'armonia, di restituire un po' di vita a chi sente di averla persa". La scelta di non ripartire i componimenti in sezioni permette al lettore di perdersi nel mare magnum della poesia e di scegliere a piacimento ogni volta in quale mare approdare. L'amore in tutte le sue declinazioni pervade l'intera opera che si sofferma sulle "pietose rovine" dell'uomo, costretto a rifugiarsi nella quiete dei versi per sopravvivere. Nasce così Poeta per sempre. "Del poetare l'esistenza ho fatto un sogno vivo in ogni dove, nel rifugio solitario tra la folla seducente sulle onde avvolgenti lungo il fiume placido. Sarà lucerna della vita vivida e speranzosa, fioca e decantata. Sarà poetare senza fine". Ed ecco quindi la luce della poesia: "Non potrai farne a meno anche se sarai immerso nella polvere ogni giorno, non ti sarà superflua la luce della poesia se saprai accoglierla tra le braccia protese in segno d'amore". Cento poesie chiude il volume nel segno della speranza: "Cento poesie per inseguire il sogno di domani con la stessa emozione del primo verso".



Rifugiati ucraini, la fondazione "I Lincei per la Scuola" sostiene la scuola di lingua e cultura italiana di Sant'Egidio

È la formazione il motore di integrazione per una nuova cittadinanza. Con questa convinzione la Fondazione "I Lincei per la Scuola", che fu presieduta dal linguista Luca Serianni recentemente scomparso, ha scelto di sostenere, con una donazione, l'integrazione di un gruppo di rifugiati ucraini attraverso la Scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio, che ha iniziato in questi giorni il nuovo anno scolastico. Presente a Roma e in diverse città italiane, la Scuola è da oltre 40 anni un luogo di integrazione, che, con i suoi corsi gratuiti, ha consentito a migliaia di lavoratori immigrati e rifugiati di avvicinarsi alla lingua e alla cultura del nostro Paese e di inserirsi nel tessuto sociale e lavorativo italiano. Il progetto avviato con il contributo della Fondazione "I Lincei per la Scuola" mira a formare 10 nuovi insegnanti per l'attivazione di 5

nuovi corsi. Verranno così avviati percorsi didattici di formazione linguistica, finalizzati all'integrazione e l'inclusione attiva della popolazione migrante e rifugiata, con particolare riferimento ai rifugiati ucraini accolti nei mesi scorsi in Italia. Previsti anche percorsi individualizzati per persone prive di formazione scolastica. I nuovi insegnanti andranno a potenziare i servizi offerti da Sant'Egidio a Roma, in quartieri del centro, come Trastevere ed Esquilino, e della periferia, come Primavalle, Tiburtino, Tor Pignattara, Torrenova, dove è elevata la presenza di persone di origine straniera. Soprattutto per coloro che vivono nelle aree più periferiche, la Scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio è un punto di riferimento sul territorio, capace di attivare risorse e offrire significative opportunità di scambio e socializzazione.

seguici su

la Voce tv

laVoce NEWS

You Tube

la Voce televisione



Prosegue la "migrazione" dei commercianti verso la vicina Ladispoli

A Cerveteri il commercio è in crisi

Le attività abbassano la saracinesca

Le bollette sempre più care, il calo della produzione dopo due anni di pandemia, rincari energetici e non, e come se non bastasse la mancanza totale di una adeguata politica del commercio. E' crisi! Sono mesi ormai che contiamo le "vittime" del mondo delle attività commerciali di Cerveteri. "Volevamo ringraziare tutti i clienti per l'affetto dimostrato in tutti questi 22 anni di attività - parla Fiorenzo Paludo - noi ci abbiamo messo il cuore e l'anima ma purtroppo con tutti questi aumenti non è bastato". Nella frazione di Cerenova dopo 22 anni la serranda è stata abbassata definitivamente nella bottega "Castello della bufala" pronto a offrire mozzarelle tipiche e formaggi. A Borgo San Martino i cancelli dell'agriturismo "Antico casale. Ma a quanto si apprende a breve starebbe per chiudere un altro ristorante e una pescheria sempre a Cerveteri. Prosegue anche la "migrazione" di commercianti di Cerveteri verso la vicina Ladispoli. Tocca al pub Barone Birra, affermato locale di via Paolo Borsellino che ha



deciso di traslocare dal 2 ottobre in via dei Garofani 34 a Ladispoli. Giorni fa in aula consiliare l'opposizione ha proposto una mozione per degli aiuti concreti ai commercianti, tra l'altro approvata all'unanimità registrando pure l'intervento del sindaco cerveterano, Elena Gubetti, pronto a chiedere di fatto aiuto alla Regione per le imprese più in difficoltà. L'impressione però è che se lo Stato non interverrà presto, la situazione è destinata a far precipitare nel baratro altre attività.

50esimo della morte di Ezra Pound

CasaPound Cerveteri-Ladispoli: "Poeta e profeta che fa ancora paura"

Riceviamo e pubblichiamo: "Ezra Pound è stata una delle più grandi figure del '900 e ha pagato senza alcuno sconto la sua adesione a idee e valori non più accettabili da un Occidente asservito e abbruttito - afferma CasaPound in una nota. Idee e valori, quelli di Pound, che fanno ancora paura: i tentativi di "defasci-

stizzare" il poeta sono la dimostrazione dell'incapacità dei più di comprenderne la vita e l'opera. Ezra Pound fu poeta e profeta: i suoi versi e i suoi scritti sono un invito ad avere il coraggio di portare avanti una visione del mondo altra, un modo di agire altro in un'Europa, scrive, che sta andando a scatafascio. Noi,



che non a caso abbiamo deciso di portarne il nome, vogliamo raccogliere l'invito e la sfida, per far sì che questo mondo non perda coraggio e, come Pound gridava ai giovani artisti avanguardisti "Make it new!", noi gridiamo a questa nazione "We believe in the resurrection of Italy" e faremo di tutto per vederla rialzarsi

in Breve



Il 6 novembre controllo elettronico della velocità su A12 Roma Civitavecchia

Il prossimo 6 novembre è previsto il controllo elettronico della velocità sull'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia. A renderlo noto Asstril Infomobilità dalla propria pagina Facebook, per conto di Regione Lazio. Il controllo è effettuato all'interno di una programmazione settimanale, dal 31 ottobre al 6 novembre, che vedrà interessante molte strade



I residenti del Boietto esortano i due comuni a risolvere il "dissesto" del ponte

Cavalcavia groviera: nessuno interviene

Un ponte che trova al confine tra due comuni e necessiterebbe di interventi immediati. L'asfalto del cavalcavia di via Rimessa Nuova, nella zona del Boietto, continua a sbriciolarsi. Una situazione di degrado esistente da diverso tempo, come segnalato dagli stessi cittadini. «Questo cavalcavia autostradale che passa sulla Roma-Civitavecchia è martoriato da voragini che aumentano sempre di più», è quanto denuncia Angelo Bella è uno dei tanti residenti della zona. «Il fatto

insolito - prosegue - è che quando vengono riasfaltate le strade, le ruspe si fermano poco prima del ponte. Le infiltrazioni d'acqua non fanno che aggravare la situazione e si vedono già degli spuntoni di ferro e bulloni. È il caso che di dovere intervenga prima che sia troppo tardi». Secondo gli uffici comunali sarebbe la società autostradale a dover prendere in carico la riqualificazione della pavimentazione. In quel tratto la circolazione è attiva su entrambe i sensi di marcia. Spesso le

vetture sono costrette a fermarsi. Lo stato di abbandono insomma aumenta e con l'arrivo della stagione invernale la sicurezza degli automobilisti viene messa a dura prova. Sempre a Cerveteri gli abitanti invocano la sistemazione del ponticello della frazione Ceri da anni malandato. In quel caso ad intervenire però sarà l'amministrazione comunale. In più Sos buche in molte zone periferiche tra cui la provinciale Sasso-Manziana dove le crepe sono sempre più evidenti.



seguici su

la Voce tv

la Voce NEWS

You Tube

la Voce televisione

CAVALLINO MATTO

RistoFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram

cavallinomattocerveteri

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

La Sinistra Italiana dopo l'approvazione in Consiglio del Piano Utilizzo Arenili “Miracolo ladispolano: il mattone è di casa”

“Il nostro comune dovrebbe offrire ciò che nella vicina Roma non c'è più: natura, tranquillità, la vista di bei paesaggi, mare pulito e buon mangiare”

Riceviamo e pubblichiamo: “C'era un ragazzo che come molti di noi diceva di amare il territorio e si era impegnato a rispettarlo tanto che in campagna elettorale lo slogan più potente che aveva era “basta cemento!”. Quel ragazzo venne eletto sindaco di Ladispoli nel giugno del 2017, ed è stato riconfermato quattro mesi fa per il secondo mandato. Ricordando quelle promesse elettorali fa specie girare per la città e vedere i cantieri aperti che ci sono. Nuove palazzine, oppure edifici giganteschi al posto dei villini dove prima abitava una famiglia sola, che sono potuti lievitare grazie alla magia dello “spostamento delle cubature”, un gioco di prestigio meraviglioso. Però poi si nota che molti dei palazzi costruiti dal 2017 ad oggi hanno appartamenti invenduti, per ora, e girando per le campagne limitrofe ci sono addirittura degli ecomostri abbandonati da tempo immemore, tipo la struttura di Via Rimessa Nuova. Il 4 dicembre 2019 addirittura il sindaco ufficialmente rilanciò: “Con la nostra amministrazione il consumo di suolo



diminuirà di 980.000 metri quadrati”. Dato che non si sa da dove provenga questo numero, che lascia di stucco tanti cittadi-

ni, che invece notano che nel nostro panorama, all'orizzonte, ci sono più gru che bei tramonti. Il nostro comune dovrebbe offri-

re ciò che nella vicina Roma, dalla quale molti proveniamo, non c'è più: la natura a portata di mano, la tranquillità, la vista di bei paesaggi, il mare pulito, il buon mangiare. Il valorizzare e promuovere le risorse naturali presenti risulta sconfitto dal sempre vincente “partito del cemento”, portavoce di fatto di grandi interessi speculativi, mossi solo dalla cupidigia del denaro con il più totale e sprezzante disprezzo per i luoghi, l'ambiente e l'amore verso gli altri cittadini. Il potere del mattone, i danni della cementificazione, la connivenza tra politici e palazzinari: in poche parole Ladispoli non è diversa da altre realtà italiane. La casa oltre ad essere uno dei primi bisogni di ogni famiglia, non rappresenta solo un tetto sulla testa, ma è l'emblema dell'arricchimento di pochi a scapito di tutti. È evidente che le nuove costruzioni edificate, non rispondono ad una reale richiesta di mercato. La difficoltà per molti, di stipulare un mutuo, o semplicemente pagare un affitto, è sempre più diffusa. I prezzi, per poco più di 100 metri quadri, magari su due

livelli, sono più di € 300mila per una villetta, con un solo pannello fotovoltaico per l'acqua calda. L'ostinazione poi, di costruire a ridosso della ferrovia o in aree ad alta densità, ci pongono davanti al problema della sicurezza, con strade strette e auto parcheggiate ovunque, con difficoltà a passare e fare manovra, per qualsiasi mezzo di emergenza. Lo scheletro della palazzina a ridosso dell'autostrada, è ancora ben visibile, un dito puntato verso gli speculatori del territorio. Dove finiscono i progetti per le case, arrivano quelli per le case di cure, gli alberghi, i centri commerciali, i parcheggi multipiano. I cittadini ormai vivono su un pianeta parallelo, di cui ci si ricorda solo in campagna elettorale. Ladispoli, terra di conquista cementifera, continua ad essere violentata fino in riva al mare. L'amministrazione stende tappeti rossi anche per chi vuole occupare le spiagge libere: campi da beach volley, strutture invadenti promettendo una spiaggia per disabili che in 6 anni nessuno è stato capace di realizzare, con una passerella ridicola e pagata a peso d'oro,

dove spuntano sempre i soliti noti a metterci mano. Sapevamo che sarebbe stato difficile fermarli, in consiglio comunale, per quanto riguarda il PUA. Ci stupisce e addolora nello stesso momento che con questo si prevedono (quanti kmq!?) di consumo di suolo nelle spiagge ora libere, senza, a detta della giunta comunale, presentare la VAS!! Il loro PUA prevede costruzioni anche a ridosso della Palude di Torre Flavia, il nostro gioiello di protezione della natura e delle biodiversità. La Palude, il Bosco di Palo, i siti archeologici e culturali, le aree verdi della nostra città andrebbero valorizzati e offerti ai turisti non solo quelli del fine settimana o provenienti da Roma, dovremmo essere in grado di rispondere con offerte reali alla domanda: Perché vado in vacanza a Ladispoli? “ Sinistra Italiana, fuori dal palazzetto, continua la campagna di informazione per i cittadini affinché tutti conoscano e comprendano ciò che di male viene fatto alla nostra città!”. Così in una nota a firma della Sinistra Italiana Ladispoli.

Una discussione per futili motivi sarebbe sfociata a calci e pugni Selvaggia rissa in un condominio di Ladispoli 50enne in ospedale con 30 giorni di prognosi

Una brutta storia quella che arriva da un quartiere periferico di Ladispoli. Un episodio che conferma come la società sia attraversata da un malessere che non può avere sempre l'alibi della pandemia per spiegare reazioni violente, aggressioni, fermenti ed atteggiamenti da bulli. Sta destando scalpore in queste ore a Ladispoli la rissa scop-



piata tra un ragazzo di 35 anni ed un uomo di 50 anni in un condominio nella zona dell'ex campo sportivo sulle cui ragioni stanno indagando i carabinieri. Pesante il bilancio della zuffa, ad avere la peggio è stato il cinquantenne, ricoverato all'Aurelia Hospital con 30 giorni di prognosi per i colpi ricevuti dal trentenne che è stato medicato al pronto

soccorso di Ladispoli e ha avuto alcuni giorni di prognosi. Dietro le botte ci sarebbero, secondo alcune indiscrezioni, incomprensioni banali da condominio che si trascinavano da tempo, discussioni per futili motivi, una probabile incompatibilità sfociata a calci e pugni. Con esito scontato vista la differenza di età. Che dire?

Anche Ladispoli non sfugge al momento di violenza collettiva che sembra pervadere fasce trasversali della società, tra autisti dei bus feriti a colpi di forbice, ragazzini che ieri insultavano i commercianti che non avevano montagne di caramelle da regalare nel giorno di Halloween ed ora controversie condominiali che finiscono in risse da far west.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



A Maria Zanna la delega ai rapporti col quartiere Marina di San Nicola Emanuele Cagiola è il nuovo delegato al piano di lottizzazione Olmetto Monteroni

Il sindaco di Ladispoli col decreto 48 del 31 ottobre ha individuato nuove deleghe. Come si legge nell'atto "avvertita come indispensabile, l'esigenza di affidare a soggetti specifici un incarico fiduciario per l'elaborazione degli indirizzi dell'Amministrazione sulle problematiche inerenti il programma di mandato" al fine, quindi, di avere un controllo maggiore dei territori ha decretato di assegnare due nuove deleghe. Si tratta di Maria Zanna nata che si occuperà dei Rapporti con il quartiere Marina di San Nicola e di Emanuele Cagiola che avrà la delega al Piano di lottizzazione Olmetto Monteroni. I delegati come si evince dall'atto "svolgeranno il rispettivo incarico avendo cura degli interessi di carattere istituzionale nelle materie indicate, in stretto rapporto con il Sindaco a cui riferirà periodicamente sullo stato di attuazione dei programmi". Per tali attività non è previsto alcun compenso. Di seguito il testo del decreto di nomina: "Il



Sindaco Ravvisata la necessità di conseguire un maggior presidio sull'attuazione delle scelte programmate dell'Amministrazione Comunale, in risposta ai reali bisogni della comunità locale, in considerazione del particolare valore strategico che l'Amministrazione attribuisce alle stesse; Avvertita, pertanto, come indispensabile, l'esigenza di affidare a soggetti specifici

un incarico fiduciario per l'elaborazione degli indirizzi dell'Amministrazione sulle problematiche inerenti il programma di mandato; Visto il disposto di cui all'art. 26, lettera t), del vigente Statuto Comunale, in base al quale il Sindaco può attribuire deleghe ed incarichi a consiglieri comunali o anche a cittadini estranei al Consiglio per attività che comportino una specifica espe-

rienza e competenza professionale; Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27/06/2022 "Elezioni comunali dell'12 giugno 2022 - esame della condizione degli eletti convalida del Sindaco e dei Consiglieri comunali a norma del capo II - titolo III - Dlgs. n. 267/2000 (art. 41, 1° comma)." Ritenuto opportuno procedere al conferimento delle deleghe anche ai cittadini, in attuazione della citata previsione statutaria; Preciso che - il cittadino delegato ha compiti di studio, analisi e verifica, con una funzione esclusivamente propositiva e di consulenza; - per lo svolgimento dei suddetti compiti non è dovuto alcun compenso; l'incarico, che può essere revocato in qualsiasi momento, ha durata dalla pubblicazione del presente provvedimento e fino alla scadenza del mandato del Sindaco; Accertata la compatibilità e la conferibilità degli incarichi ai sensi del Dlgs 39/2013; Visto il dlgs 267/2000; DECRETA Per le motivazioni espresse in pre-

messa, che qui si intendono riportate; Di assegnare ai cittadini, come di seguito identificati, con decorrenza dalla data di notifica, le deleghe di seguito trascritte: Maria Zanna nata a [OMISSIS...]: Rapporti con il quartiere Marina di San Nicola. Di integrare il decreto n. 41 del 26/09/2022 assegnando al sig. Emanuele Cagiola la delega al Piano di lottizzazione Olmetto Monteroni; Il delegato svolgerà il rispettivo incarico avendo cura degli interessi di carattere istituzionale nelle materie indicate, in stretto rapporto con il Sindaco a cui riferirà periodicamente sullo stato di attuazione dei programmi; Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile dell'Area I per i conseguenti adempimenti; Il presente provvedimento è pubblicato sull'Albo pretorio online e inserito nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale; Il presente provvedimento è notificato tramite messo comunale ai cittadini delegati".

in Breve



Pedone travolto sulle strisce in via Flavia: è il quarto in un mese

Travolto in via Flavia mentre era a ridosso delle strisce. Ancora un pedone investito a Ladispoli, è il quarto caso in poco più di un mese nel centro abitato. Sul posto, ieri intorno alle 16, sono intervenuti gli agenti della polizia locale per i rilievi, e naturalmente l'ambulanza del 118 per soccorrere l'uomo, un 65enne trasportato all'Aurelia Hospital. L'automobilista, che procedeva verso il lungomare, un cerveterano, si è fermato subito.



Sfalcio delle erbe e pulizia delle strade: il calendario interventi fino al 5 novembre

Si informano i cittadini che proseguono gli interventi di sfalcio delle erbe interstiziali e pulizia delle strade. Il calendario prevede lunedì 31 ottobre: Piazzale Nazario Sauro; martedì 1 novembre festivo; mercoledì 2 novembre: via Ostia Antica / Via Tirrenia; giovedì 3: Via del Porto; venerdì 4 ottobre: Via Bassano / Via Bracciano; sabato 5 novembre: Via Milano.

palizzata. Ma al momento, dall'altra parte, non sono arrivate risposte. "Stiamo pressando per avere una risposta, qualora fosse negativa vedremo se attivarci per vie legali perché nessuno può, in maniera unilaterale, sopprimere un contratto".

Moretti: "Non crediamo sia possibile sopprimere un contratto unilateralmente"

"Non crediamo sia possibile sopprimere un contratto esistente in maniera unilaterale". In consigliere delegato al servizio idrico, Filippo Moretti, è intervenuto a "News&Coffee", la rassegna stampa di Civonline.it, sul passaggio del servizio dalla Flavia Servizi ad Acea Ato2. Un passaggio non indolore per i tanti ladispolani che già si ritrovano a dover fare i conti con il centralino Acea e dati anagrafici errati sulle lettere per il censimento inviate dalla Spa. "Abbiamo trasmesso tabulati molto precisi, di tutti gli utenti. Loro hanno deciso di richiedere nuovamente ai singoli utenti queste informazioni. Non sappiamo quale sia il loro scopo ma ci sorprende che lo stiano facendo", ha detto Moretti. C'è poi la questione

Acqua, bollette condominiali: il comune in pressing su Acea



relativa alle utenze condominiali. Un vero e proprio caos. Contratti che col passaggio ad Acea Ato2 non sono stati più

presi in considerazione dalla Spa e che ora metteranno gli amministratori di condominio in difficoltà. Saranno infatti

loro, una volta arrivata la bolletta, a dover ripartire le quote tra singoli appartamenti in base al consumo. Utenze, quelle dei singoli appartamenti condominiali, dotate di proprio contatore dell'acqua e soprattutto di un contratto stipulato con la Flavia Servizi che si occupava dell'invio della bolletta ad ogni singolo inquilino. "La motivazione che ci hanno fornito - ha spiegato ancora Moretti - è che i contatori singoli di solito si trovano in proprietà privata e loro non hanno le

autorizzazioni per leggerli. Il contatore generale invece si troverebbe su suolo pubblico. Abbiamo obiettato il fatto che molti contatori generali - ha proseguito ancora Moretti - si trovano su suolo privato. Immagino, dunque, si tratti di una scelta aziendale. Meno lavoro, meno bollettazione, meno tutto". Dal canto suo, però, il Comune ha già fatto richiesta per chiedere alla Spa di prendere in considerazione anche le singole utenze, come fatto fino ad oggi dalla munici-



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Cerimonia dell'Associazione Nazionale Sottufficiale d'Italia e 11° reggimento trasmissioni

Ricordata la Medaglia d'oro Roberto Cuomo

L'Associazione Nazionale Sottufficiale d'Italia e l'11° reggimento trasmissioni hanno ricordato il Sergente Maggiore "Medaglia d'oro al valore dell'Esercito" Roberto Cuomo. Si è svolta sabato 29 ottobre, presso la caserma d'Avanzo, sede dell'11° Reggimento Trasmissioni in Civitavecchia, la commemorazione del Sergente Maggiore Roberto Cuomo, caduto in Somalia nell'operazione "IBIS2" il 30 ottobre 1993, organizzata congiuntamente dalla locale sezione ANSI intitolata al sottufficiale e dal Reggimento Trasmissioni. Alla cerimonia hanno preso parte il figlio Danilo, il fratello Tiziano con la famiglia, il sindaco della città di Civitavecchia, Avvocato Ernesto Tedesco, il Comandante dell'11° Reggimento Trasmissioni, Colonnello Alfredo Russo, il Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia, Dottor Gaetano Ruocco, il Presidente della locale sezione ANSI, 1° Luogotenente Paolo Giardini, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma con bandiera dei marinai d'Italia, dei genieri e trasmettitori, dei sottufficiali, della croce rossa italiana, dell'associazione per l'Assistenza delle Forze Armate (P.A.S.F.A.), della calotta sottufficiali e del personale militare in servizio e in quie-



scenza del reparto. Il cappellano militare, don Massimo Carlino, durante la S. Messa ha ricordato ed esaltato quei valori di amor di patria, pace e solidarietà nei confronti dei più deboli che hanno contraddistinto la nobile e valorosa figura di Cuomo. Toccanti e commoventi i momenti della deposizione di un mazzo di fiori, alla presenza di un picchetto d'onore in armi, da parte del figlio Danilo e del Colonnello Russo al monumento a lui dedicato e della lettura della motivazione di concessione della medaglia d'oro al valore dell'Esercito. Successivamente la commemorazione è proseguita, presso il cimitero nuovo di Civitavecchia, ove Danilo e il 1° Luogotenente Giardini hanno deposto un omaggio floreale



sulla tomba del sottufficiale. L'associazione nazionale sottufficiali d'Italia nella persona del presidente nazionale, Ruocco e del presidente della sezione di Civitavecchia, Giardini, ringra-



zia il figlio Danilo e i familiari della loro presenza, il sindaco, Tedesco, che con la sua partecipazione ha manifestato la vicinanza della città di Civitavecchia, il Colonnello Alfredo Russo e il 1° Luogotenente Paolo Farisei, rispettivamente Comandante e Sottufficiale di corpo dell'11° reggimento Trasmissioni, il cappellano militare, Don Massimo Carlino, per la fattiva collaborazione nell'organizzazione della commemorazione, i rappresentanti delle associazioni e i militari in servizio e in quiescenza presenti. Ulteriore gratitudine all'agenzia funebre Tittozzi, al ristorante Dolce&Salato di Civitavecchia e al Sottotenente Ruolo d'onore Stefano Sperduti per la disponibilità e per il contributo fornito.

Si avvisa la cittadinanza del Comune di Civitavecchia che è pendente, dinanzi al Commissariato per la liquidazione degli usi Civici per le regioni Lazio, Umbria e Toscana, il seguente procedimento recante RG 16/2021 di opposizione alla verifica demaniale svolta dal perito agr. dott. Giuseppe Monaci e alla Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G01938 del 21 febbraio 2019, avente ad oggetto: "Usi civici - Università agraria di Civitavecchia (RM) - art. 15 del R.D. n. 332/1928 - Disposizione di deposito e pubblicazione della perizia inerente l'individuazione dei terreni interessati da usi civici di cui alla sentenza Commissario Usi Civici di Roma, n. 19/1990 dei comprensori Tenuta Ferrara, Mortelle e XIII Quartucci". Le aree interessate dal procedimento sono ricomprese all'interno del territorio del Comune di Civitavecchia ed incluse catastalmente nel foglio 17. Scopo del procedimento è quello di accertare la "qualitas

solis" delle aree in questione, vale a dire se dette aree abbiano o meno natura demaniale e se siano gravate o meno da usi civici. Pertanto, stante la necessità d'integrare il contraddittorio e previa autorizzazione del Commissario Usi civici, si procede mediante notificazione per pubblici proclami, ai sensi dell'art. 150 c.p.c., nei confronti dei formali intestatari e/o eredi degli immobili che insistono sulle particelle indicate nei seguenti provvedimenti allegati, adottati dal Commissario per la liquidazione degli usi Civici per le regioni Lazio, Umbria e Toscana, comprese catastalmente nel foglio 17. Come disposto dal Commissario usi civici, si procede, dunque, alla pubblicazio-

ne sul sito istituzionale del Comune dei seguenti atti: Procedimento RG 16/2021 - udienza 27.02.2023 ore 10.30: Ordinanza n. 299 del 12/04/2021, Ordinanza n. 300 del 12/04/2021, Verbale d'udienza del 16 maggio 2022, Autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, Provvedimento rettifica autorizzazione e fissazione udienza. I cittadini interessati quali formali intestatari e/o eredi degli immobili che insistono sulle particelle, comprese nel foglio 17 del Comune di Civitavecchia, indicate nelle sopra indicate Ordinanze commissariali, possono costituirsi nel giudizio sopra indicato. La prossima udienza di fronte al Commissario per la liquidazio-

ne degli usi civici è fissata al 27 febbraio 2023, ore 10,30. Si avvisa la cittadinanza del Comune di Civitavecchia che sono pendenti dinanzi al Commissariato per la liquidazione degli usi Civici per le regioni Lazio, Umbria e Toscana i seguenti procedimenti recanti rg. RG 23/2019, 13/2021 e 19/2021 di opposizione alla verifica demaniale svolta dal perito agr. Dott. Giuseppe Monaci e alla Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G01938 del 21 febbraio 2019, avente ad oggetto: "Usi civici - Università agraria di Civitavecchia (RM) - art. 15 del R.D. n. 332/1928 - Disposizione di deposito e pubblicazione della perizia inerente l'individuazione dei ter-

reni interessati da usi civici di cui alla sentenza Commissario Usi Civici di Roma, n. 19/1990 dei comprensori Tenuta Ferrara, Mortelle e XIII Quartucci". Le aree interessate dai tre procedimenti sono ricomprese all'interno del territorio del Comune di Civitavecchia ed incluse catastalmente nel foglio 17. Scopo dei tre procedimenti è quello di accertare la "qualitas solis" delle aree in questione, vale a dire se dette aree abbiano o meno natura demaniale e se siano gravate o meno da usi civici. Pertanto, stante la necessità d'integrare il contraddittorio e previa autorizzazione del Commissario Usi civici, si procede mediante notificazione

per pubblici proclami, ai sensi dell'art. 150 c.p.c., nei confronti dei formali intestatari e/o eredi degli immobili che insistono sulle particelle indicate nei seguenti provvedimenti allegati, adottati dal Commissario per la liquidazione degli usi Civici per le regioni Lazio, Umbria e Toscana, comprese catastalmente nel foglio 17: Procedimento RG 13/2021 - udienza 28.11.2022 ore 09.30: Ordinanza n. 225 del 19/03/2021, Ordinanza n. 245 del 31/03/2021. Procedimento RG 23/2019 - udienza 26.09.2022 ore 11.45: Ordinanza n. 601 del 14/12/2020, Ordinanza n. 2 del 04/01/2021, Ordinanza n. 150 del 03/3/2021. Procedimento RG 19/2021 - udienza 04.07.2022 ore 11.40: Decreto n. 346 del 21/04/2021. I cittadini interessati quali formali intestatari e/o eredi degli immobili che insistono sulle particelle, comprese nel foglio 17 del Comune di Civitavecchia, indicate nei suddetti provvedimenti possono costituirsi nei giudizi sopra indicati.

Università Agraria, disposizione di deposito e pubblicazione della perizia inerente l'individuazione dei terreni interessati

Usi civici, pubblici proclami

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

info: 347 6553475

cessione@alfaniceramiche.it

50%




Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500
Bracciano Via dei Lecci, 137
Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Il presidente Pino Musolino: "Risultato di un grande lavoro collettivo"

Approvato il bilancio di previsione dell'Autorità di Sistema Portuale

Si è tenuta lunedì mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti i comandanti delle Capitanerie di Porto di Civitavecchia, Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dal Comune di Civitavecchia,

Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2023 dell'AdSP. "L'approvazione all'unanimità del bilancio di previsione 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta, nuova-

mente, il risultato di un grande lavoro collettivo da parte prima di tutto degli uffici di questa AdSP, che ci permette di proseguire nella risoluzione, in maniera strutturale, della crisi di bilancio che ha rischiato, negli anni passati, di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente. Si tratta di un bilancio chiuso perfettamente entro i termini di legge e costruito

secondo il principio di massima prudenza. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio dei porti del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il



grande senso di responsabilità e la fattiva collaborazione che non ci hanno mai fatto mancare in questi mesi. Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal PNRR e che

dovranno essere avviati già il prossimo giugno". Inoltre il comitato ha approvato l'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico per le navi che scalano il porto di Civitavecchia e che erano ferme al 2012.



Abbiamo scattato queste foto lunedì mattina e sono convinto che tale immagine che ritrae anche la presidente del comitato per il diritto alla casa Stefania Abbatiello sorridere al nostro fianco, dimostri al di là di qualunque parola, come grazie alla nostra costanza e al nostro

Tidei e Abbatiello in pressing sull'ATER

"Raggiunto un traguardo che mai nessuna amministrazione di Santa Marinella era riuscita"

pressing sull'Ater oggi si sia arrivati al raggiungimento di un traguardo che mai nessuna amministrazione comunale di Santa Marinella era riuscita nemmeno solo a ipotizzare non avendo mai perseguito una politica per la casa e per le necessità delle fasce sociali più deboli. Se l'epilogo sarà quello auspicato la vicenda Ater potrà concludersi nel migliore dei modi e tra pochi giorni, probabilmente già dalla prossima settimana potrà cominciare la consegna degli alloggi di via Elcetina ai richiedenti in graduatoria che ne hanno diritto. Mercoledì effettueremo un nuovo sopralluogo e se l'Ater come ha assicurato stipulerà con la società ancora proprietaria degli immobili il contratto di compravendita, noi saremo in grado già da

sabato mattina di consegnare le case. Permettetemi però di fare oggi solo alcune considerazioni. Tutta questa storia non ci è piaciuta, soprattutto per come si sono svolti i fatti che ci hanno costretto, più di una volta, e nostro malgrado dal doverci giustificare per colpe assolutamente non nostre. Non ci è piaciuto dover rinviare ripetutamente l'assegnazione degli alloggi per i ritardi con cui si sono mossi i vertici dell'Ater. Non abbiamo gradito al contempo i ritardi nell'ultimazione dei lavori necessari per rendere abitabili le case ma una cosa è certa: non possiamo più tollerare che si debba ancora posticipare la consegna delle case e ancora una volta per motivi non imputabili alla nostra amministrazione visto che io stesso

in prima persona mi sono impegnato perché non è più consentibile che ci siano cittadini che vivono in una baracca e che hanno il sacrosanto diritto di avere un tetto sopra la loro testa. Per questo mi permetto di rinnovare un invito all'Ater affinché provveda alla stipula del rogito in caso contrario siamo pronti anche ad emettere stante l'urgenza con l'arrivo del periodo invernale di dare un alloggio a che non lo possiede e vive in situazione di precarietà ed emergenza un'ordinanza per consentire di fatto ai primi 8 assegnatari di prendere possesso degli appartamenti di via Elcetina. Allo stesso modo daremo uguale opportunità agli ulteriori 12 assegnatari in attesa, anche loro di ricevere le chiavi della loro nuova casa".

Il comitato soddissfatto della decisione ma preoccupato dall'opacità della gestione economica di questo Comune

"Bene lo stop al project della Passeggiata al Mare"

Il Comitato per la difesa e il restauro della Passeggiata al Mare, esprime la sua soddisfazione per i risultati ottenuti a proposito del project sulla struttura comunale, che il Sindaco Tidei ha ritirato dal suo prossimo programma elettorale, per non dare adito a speculazioni politiche. «Tuttavia - dicono in una nota - il Comitato non ha intenzione di abbassare il

livello di attenzione né sulla Passeggiata, partita evidentemente solo rinviata alla prossima amministrazione, né su altri beni pubblici che il Comune intende affidare a privati. Sono in corso d'opera lavori presso il Green Park ed altri ancora sono stati annunciati all'Orto Botanico e al Parco dei Tulipani. Il meccanismo sembra essere sempre lo stesso, abbandonare al



degrado un bene di tutti, creare le condizioni per giustificare lo sfruttamento commerciale da parte del privato e rinunciare di fatto alla

sua gestione pubblica. Il Comitato per la difesa della Passeggiata esprime la sua preoccupazione per la facile e diffusa estensione di questa pratica.

Il nostro timore è accentuato dalla sonora bocciatura da parte della Corte dei Conti del bilancio del Comune.

Il Comitato ha dimostrato, con conti alla mano, che con il project della Passeggiata la città non avrebbe guadagnato equamente in denaro ed in opere di ristrutturazione come da esso sostenuto, piuttosto sarebbe andata incontro ad una perdita netta di denaro pubblico oltre che alla rinuncia del controllo della gestione per 20 anni. La preoccupazione del Comitato nasce dall'opacità della gestione economica di questo Comune che è quanto denunciato dalla Corte dei Conti».

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Passoscuro: violenta aggressione in pieno centro, in manette tre uomini

Da Roma al litorale per punire un 34enne Lui reagisce e investe uno dei due rivali

Una sospetta spedizione punitiva da Roma a Passoscuro per farla pagare cara a un 34enne del posto con il quale ci sarebbero stati dissidi seri, forse legati allo spaccio di droga. Questa l'ipotesi privilegiata dai Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, guidati dal capitano Mattia Bologna: i militari, che hanno potuto contare sulla tradizionale collaborazione dei residenti del paesino, hanno arrestato un 34enne di Passoscuro, gravemente indiziato del reato di tentato omicidio e altri due uomini, di 28 e 31 anni di Roma, grave-

mente indiziati dei reati di lesioni dolose aggravate, minacce aggravate e resistenza a Pubblico Ufficiale. Tutti i protagonisti della vicenda vantano precedenti e nessuno dei tre ha inteso collaborare pienamente con gli inquirenti; i loro movimenti hanno destato l'attenzione di passanti e residenti che hanno notato si trattasse di soggetti non del posto.

I FATTI - I fatti risalgono alla mattinata di domenica 23 ottobre quando, una pattuglia della Stazione di Passoscuro è stata allertata per una segnalazione di un'auto sospetta che si ag-



rava tra le vie del centro cittadino. Una volta giunti sul posto, i militari hanno potuto constatare come il 28enne e il

31enne, armati di una bottiglia di vetro, colpivano ripetutamente e con violenza il 34enne. L'arrivo dei Carabinieri ha per-

messo a quest'ultimo di divincolarsi dalla presa degli assalitori, è salito a bordo della sua autovettura e ha investito uno dei due in pieno. Successivamente il 34enne, è sceso dal veicolo ed in preda ad una furia omicida, ha cercato di colpire nuovamente con una accetta l'investito, il cui corpo era già riverso a terra; solo l'intervento dei militari ha permesso di bloccarlo e di ammanettarlo. Le conseguente dei colpi di accetta sarebbero potute essere molto gravi. Tutti e tre sono stati però arrestati, anche se con accuse diverse e

accompagnati presso il carcere di Civitavecchia dove il loro arresto è stato convalidato. L'episodio rappresenta se non un unicum nel contesto di Passoscuro certamente un fatto sporadico, osservano gli inquirenti. La vicinanza con la capitale ha finora agevolato furti o altri piccoli episodi di microcriminalità ma finora mai fatti di sangue o altre particolari emergenze. Gli inquirenti rimarkano che anche in questa occasione i residenti del paese hanno mostrato un forte senso civico e una forte collaborazione con gli investigatori.

L'iniziativa da ieri al centro commerciale e aperta fino al 20 novembre per sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della sostenibilità e della circolarità della plastica

Fiumicino: a Parco Leonardo la mostra interattiva Archeoplastica

Da ieri è arrivata al centro commerciale Leonardo la mostra interattiva di Archeoplastica ed eventi didattici con il WWF per sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della Sostenibilità e della Circolarità della Plastica. Un'importante iniziativa che ha l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico ad un uso più consapevole e responsabile della plastica oltre ad educare le nuove generazioni attraverso attività didattiche. Il fulcro di questo progetto è la mostra di Archeoplastica che espone reperti di plastica rimasti intatti per oltre 50 anni. Il progetto prevede la collaborazione del WWF - Lazio Litorale Nord, che coinvolgerà oltre 1.000 bambini appartenenti alle scuole primarie di Fiumicino, che parteciperanno ad alcune attività didattiche a tema. "Il Centro Centro Leonardo non è nuovo ad organizzare iniziative come questa; La possibilità di allestire la mostra in collaborazione con Archeoplastica ci ha consentito di trattare un tema, quello della circolarità, per noi elemento essenziale per uno sviluppo consapevole e sostenibile. Con "The Plastic Age", Savills e il Centro Leonardo presentiamo un vero e proprio progetto di educazione ambientale con seminari ed attività didattiche di approfondimento sul ciclo e riciclo della plastica per la salvaguardia dell'ambiente" - dichiara il direttore del Centro Commerciale di Fiumicino, Gianpiero Campoli "Questo ciclo di eventi, organizzati dal Centro Commerciale Leonardo per accompagnare i nostri giovani a un uso più consapevole della plastica, rappresenta una grande occasione per svolgere sul nostro territorio una campagna di sensibilizzazione molto importante. Basti pensare ai gravi danni che, purtroppo, le plastiche creano nei nostri mari. Imparare sin da piccoli il corretto smaltimento dei rifiuti, nonché la possibilità di dare una seconda vita a

determinati materiali, è un passo importante per avere piena consapevolezza del nostro essere cittadini rispettosi dell'Ambiente. Si tratta di una tematica su cui l'attenzione deve restare sempre alta. Siamo passati dal 38% del 2016 all'attuale 80% di raccolta porta a porta. Un salto in avanti che ci ha permesso di salvaguardare l'ambiente delle nostre località, la salute dei cittadini e il decoro urbano, controllando anche la qualità dei rifiuti" - dichiara il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca "Archeoplastica, sensibilizzando sul problema dell'inquinamento del mare causato dalla plastica, aiuta la gente sia a capire l'importanza del fare la raccolta differenziata che ad usare con maggiore consapevolezza e responsabilità questo materiale. Sono molto contento che il centro commerciale Leonardo abbiamo voluto ospitare al suo interno la mostra di Archeoplastica e che abbia voluto coinvolgere le scuole del territorio. Il problema della plastica è complesso e richiede più soluzioni contemporaneamente, una tra queste è proprio l'educazione ambientale. Il fatto che la mostra venga realizzata proprio nel cuore di un centro commerciale, che rappresenta il luogo delle scelte per un consumatore, è un segnale molto importante" - ha dichiarato Enzo Suma ideatore e fondatore di Archeoplastica. "Lo scopo principale dell'Osservatorio Plastica è produrre e diffondere conoscenze ed esperienze in tema di sostenibilità della plastica per evitare che le persone e il mercato siano influenzati da informazioni e atteggiamenti che non hanno base scientifica. Per questo siamo molto lieti di collaborare con il Centro Leonardo nell'ambito del progetto "The Plastic Age". Il nostro incontro annuale, intitolato "Chi ha paura della plastica?", porterà sul palco del Centro Leonardo esperti in grado di offrire pareri attendibili sulla sostenibilità di questo controverso materiale" - è



quanto dichiarato dal Prof. Carlo Alberto Pratesi, del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Roma Tre e creatore dell'Osservatorio Plastica. "Il WWF Litorale Laziale Nord è parte attiva all'interno di questo progetto, consapevole del fatto che sono le sinergie con le realtà territoriali a creare i giusti presupposti per un cambiamento di rotta nella direzione della sostenibilità" - ha detto Tiziana Zacco presidente dell'Associazione WWF locale, "con questo intervento di educazione ambientale entriamo nel vivo del tema plastica, portando l'attenzione su comportamenti corretti e rischi che si possono correre senza l'impegno quotidiano di ognuno". dichiara Andrea Rinelli, responsabile delle Oasi Wwf del Litorale Laziale Nord. "Il settore dei centri commerciali - dichiara Ermanno Tetta, Head of Property Management di Savills - deve fare leva sul suo ruolo di aggregatore di persone e comunità per farsi portavoce di comportamenti virtuosi, mettendo al centro iniziative di sensibilizzazione sul tema della sostenibilità e della conservazione del futuro del nostro pianeta. Savills si pone in prima linea anche con questa iniziativa e la collaborazione con un centro commerciale così importante sul territorio, come è Leonardo, rappresenta un'occasione unica per raggiungere un ampio bacino di pubblico e dare il via a una riflessione più estesa sull'utilizzo e potenzialità degli spazi commerciali".

Smiley World



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smiley world animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Transizione verde in forte ritardo Opec 'dice' petrolio



La transizione ecologica? Può attendere. L'Opec, l'organizzazione che riunisce i Paesi produttori di petrolio, sta preventivando investimenti per migliaia di miliardi di dollari nell'industria petrolifera nei prossimi due decenni, in modo da essere pronta ad affrontare quello che reputa sarà un boom della domanda di combustibili fossili fino almeno al 2045. Nel report annuale sulle tendenze energetiche a lungo termine, l'organizzazione calcola che l'industria petrolifera avrà bisogno di investimenti per un totale di 12,1 trilioni di dollari entro il 2045 (300 miliardi in più rispetto a quanto previsto l'anno scorso) per soddisfare la domanda di greggio e tenere sotto controllo i problemi di sicurezza energetica globale. *"La domanda di petrolio è destinata ad essere più forte del previsto nei prossimi anni e a rimanere tale nell'orizzonte temporale di due decenni, in scia all'aumento delle economie e della popolazione dei Paesi in via di sviluppo che renderanno necessari ulteriori investimenti in nuova produzione di petrolio"* - afferma l'Opec. Mentre il mondo si prepara alla conferenza delle Nazioni Unite sul clima in Egitto, durante la quale i governi probabilmente accelereranno sull'abbandono dei combustibili fossili, il gruppo di produttori sostiene che gli investimenti petroliferi sono stati *"inutilmente demonizzati"*, avvertendo che *"il sottoinvestimento cronico"* nelle forniture rischia di aggravare la crisi della sicurezza energetica globale. *"Resta fondamentale valutare ciò che ciascuna fonte energetica può fornire mentre cerchiamo di rispondere alle domande relative all'accessibilità e alla sicurezza energetica"* - ha puntualizzato Haitham al-Ghais, segretario generale dell'Opec. *"Dobbiamo utilizzare tutte le risorse, tutte le soluzioni e tutte le tecnologie"*. Al contrario, per l'Agenzia Internazionale per l'Energia (Aie) i nuovi investimenti nei combustibili fossili devono essere fermati se si vogliono davvero raggiungere gli obiettivi di riscaldamento globale entro livelli gestibili. Nel suo report annuale, l'Aie ha insistito sul fatto che la domanda globale di combustibili fossili potrebbe raggiungere il picco già nel corso di questo decennio, poiché la crisi energetica provocata dall'invasione russa dell'Ucraina accelererà il passaggio globale verso un'energia più verde.

L'Opec - che si avvale di un team formato da economisti e analisti per effettuare stime sul futuro della domanda di petrolio - ha però alzato le sue proiezioni per la domanda di petrolio su tutto l'orizzonte del prossimo ventennio.

Il rallentamento della domanda in Cina, unito alla transizione dei Paesi occidentali verso l'abbandono dei combustibili fossili, farà sì che la crescita della domanda di greggio rallenti e si avvicini al picco a metà del prossimo decennio che comunque in termini di cifre è stimato arrivare toccare i 110 milioni di barili al giorno a partire dal 2040, rispetto ai 108,1 milioni di barili al giorno previsti invece l'anno scorso. L'Opec stima che la crescente domanda di greggio sarà soddisfatta in gran parte dall'Organizzazione stessa. Le valutazioni del cartello fanno affidamento sul fatto che le forniture dei Paesi Ocse rimarranno sostanzialmente invariate fino al 2045, mentre prevede che le proprie forniture saliranno a 42,4 milioni di barili al giorno dagli attuali 31,6 milioni. Ad ogni modo, anche l'Opec potrebbe avere difficoltà nell'affrontare questa sfida: negli ultimi mesi il cartello ha aumentato le quote di produzione a livelli tali che molti dei suoi membri stanno producendo al massimo della loro capacità. Nonostante ciò, in molti non sono riusciti a raggiungere i propri obiettivi di produzione.

Le previsioni stagionali del Met Office mettono in allerta l'Ue Esperti meteo dall'Inghilterra: "Pronti ad un inverno gelido"

Le previsioni meteorologiche, si sa, vanno maneggiate con prudenza. E l'andamento delle temperature nel mese di ottobre appena passato, praticamente in tutta l'Europa continentale, lo ha dimostrato. Al punto che, secondo alcuni esperti, la temuta crisi del gas nel periodo più rigido dell'inverno, tra gennaio e febbraio, sarebbe addirittura quasi già scongiurata grazie alle riserve e ai risparmi di queste settimane. Non tutti, però, la pensano così. Almeno nei Paesi del nord. Secondo una delle previsioni stagionali considerate tra le più attendibili, infatti, nella stagione invernale alle porte il clima nel Regno Unito e nell'Europa settentrionale sarà più freddo e secco del solito, con possibili, inevitabili pressioni sui governi e sulle società che dovranno assicurare la fornitura di gas naturale. L'Ufficio meteorologico del Regno Unito ha affermato che c'è una maggiore probabilità che i prossimi tre mesi siano più freddi del normale, con

temperature medie che dovrebbero essere comprese tra quattro e sei gradi Celsius, ovvero leggermente inferiori alla media degli ultimi cinque anni. L'agenzia ha aggiunto che è probabile pure che il

clima sia anche più secco del normale, con minori possibilità di forti piogge tra novembre e gennaio. Nessuna singola previsione è, ovviamente, definitiva e c'è anche da considerare che le cosiddette previ-

sioni stagionali, come quella del Regno Unito, non sono così precise come quelle fatte tra uno e cinque giorni di anticipo. Tuttavia, a una prima occhiata *"tutto suggerisce che la domanda di gas legata al riscaldamento aumenterà questo inverno"* - ha affermato Caroline Bain, capo economista sulle materie prime presso Capital Economics, spiegando che *"le persone non spegneranno il riscaldamento se sarà freddo, malgrado la crisi"*. Le previsioni del Met Office sono specifiche per il Regno Unito, ma le previsioni dell'agenzia, che ha 168 anni, hanno implicazioni per il continente nel suo insieme, in parte grazie all'esperienza dell'organismo nella modellazione dei flussi nel Nord Atlantico, un fattore importante per le previsioni del tempo in tutta Europa. L'aggiornamento pubblicato ieri arriva in un periodo dell'anno in cui alcune delle tendenze meteorologiche che possono fare la differenza per la gravità dell'inverno che ci aspetta iniziano a stabilizzarsi. Ciò può rendere più facile prevedere scenari a lungo termine per l'intera stagione. I prezzi del gas, intanto, hanno esteso i recenti ribassi, grazie alle grandi forniture che l'Europa ha accumulato durante l'anno. Quelli all'ingrosso nei Paesi Bassi sono scesi del 9 per cento; nel Regno Unito sono calati del 7 per cento. Le previsioni del Met Office sono state seguite con più attenzione del solito quest'anno. Se il gas immagazzinato sarà sufficiente per l'inverno in Europa dipenderà da quanto fredda e ventosa sarà la stagione. I governi sperano in un inverno mite e umido, che possa essere caratterizzato anche da vento più forte così da aumentare la produzione di energia eolica.



Colpiti gli impianti di gas, acqua ed elettricità

Ucraina senza "energie"

Si annuncia un inverno difficile per l'Ucraina stremata dalla guerra. Malgrado le difficoltà sul terreno, le forze russe hanno lanciato una nuova ondata di attacchi missilistici contro le infrastrutture energetiche a Kiev e in tutto il Paese, interrompendo le forniture di elettricità e acqua in alcune regioni. Forti esplosioni sono state udite ancora nella capitale e i civili sono stati costretti a rifugiarsi nelle stazioni della metropolitana, nelle case, negli hotel e negli edifici pubblici. Il sindaco della città ha affermato che gli attacchi hanno interrotto l'approvvigionamento idrico in una parte di Kiev e i funzionari ucraini hanno aggiunto che i missili russi hanno anche messo fuori uso le reti elettriche a Kiev, a

Zaporizhzhia (nel sud-est dell'Ucraina) e nelle parti centrali e occidentali del Paese. Le difese aeree ucraine hanno abbattuto 44 dei 50 missili da crociera lanciati dalla Russia. *"Un altro lotto di missili russi ha colpito le infrastrutture critiche dell'Ucraina. Invece di combattere sul campo di battaglia, la Russia combatte contro i civili"* - ha scritto su Twitter il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba. Un funzionario del ministero dell'Energia ucraino ha affermato che gli attacchi sono diretti contro le infrastrutture civili spiegando che hanno danneggiato la rete elettrica ferroviaria e interrotto la fornitura di acqua in due terzi della capitale e di elettricità in circa 350mila appartamenti.

Smiley World
Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Tornato Presidente dopo il ballottaggio non trova il favore della Chiesa

Brasile spaccato, ecco Lula

Attacco del vescovo di Carolina: Politica che divide

“Lulinha paz e amor” è uno dei soprannomi con cui è conosciuto Luis Inácio Lula da Silva, il già due volte presidente del Brasile che a 77 anni, dopo l'esito del ballottaggio di domenica con l'avversario uscente Jair Bolsonaro, è tornato alla presidenza del Brasile per un terzo mandato, dopo i due dal 2002 al 2010. Una vittoria di stretta misura, la sua (50,9 per cento contro 49,1 per cento), su cui non sono mancate le polemiche. La differenza è stata di circa due milioni di voti, rispetto ai sei che separavano i due contendenti dopo il primo turno, in quella che è stata la campagna elettorale più incerta e “cattiva” di sempre, costellata pure da alcuni episodi di violenza. Di “pace e amore” ne servivano tonnellate, ora, per provare a riportare un po' di calma in un Paese spaccato letteralmente in due, nel quale la destra (non sempre e non necessariamente “bolsonarista”) ha messo più radici di quello che si pensava, come ha mostrato anche l'esito delle elezioni per i governatori. E pure al ballottaggio, comunque, il dato di Bolsonaro è stato sottostimato dai sondaggi. Per un soffio, al presidente uscente



non è riuscita la clamorosa rimonta. Lula dovrà pilotare il Paese con una coalizione variegata, con un Parlamento in cui la destra è maggioranza e avendo contro la maggior parte dei governatori. Anche per un “seduttore nato”, come lui, sarà durissima. Da Lula nel suo primo discorso, è arrivato un messaggio di unità, di “paz e amor”, appunto. “Non esistono due Brasile”, ha affermato. Bolsonaro, invece, non si è ancora pronunciato, e non si è congratulato con il suo rivale, preferendo “andare a dormire”. La divisione ha toccato, in modo profondo, anche l'appartenenza religiosa e la stessa Chiesa cattolica. Non nasconde la sua preoccupazione per quanto avvenuto in campagna elettorale il vescovo che più di tutti, forse, in questi mesi ha riflettuto sulla situazione politica, coordinando il gruppo di il gruppo di analisi congiunturale della Conferenza nazionale dei vescovi del Brasile: dom Francisco Lima Soares, vescovo di Carolina (Maranhão). Il gruppo, formato da docenti ed esperti di varie discipline, ha elaborato due accurati studi sulle elezioni, uno durante la campagna elettorale

e uno subito dopo il primo turno. E non ha esitato a parlare apertamente di “necropolitica”, di politica che “sfrutta” la morte. Il vescovo ha spiegato al Sir, l'agenzia della Cei: “Queste elezioni sono state caratterizzate da due fenomeni mai così evidenti e clamorosi, e tra loro collegati: l'uso dei social media per propagare fake-news e la strumentalizzazione della religione. È stata soprattutto l'estrema destra a tentare di spaccare la Chiesa, a piegare la devozione popolare verso la propria forza politica”. Il vescovo ha accennato alle decine di aggressioni, minacce, contestazioni aperte, che hanno dovuto subire in tutto il Paese sacerdoti e anche non pochi vescovi e cardinali, come dom Odilo Scherer di San Paolo e dom Leonardo Steiner di Manaus. Spesso, per citare i fatti meno gravi, “singoli fedeli si alzano e apertamente contestano il sacerdote che sta parlando”. Non si tratta, ha spiegato dom Lima, “di giudicare un candidato o l'altro, ma di una propaganda oggettiva, fatta per strumentalizzare la religione, e di una strategia per dividere il Paese, anche geograficamente”. Di fronte a questo, “la Chiesa, come ha fatto alla vigilia del voto il nostro presidente, dom Walmor Oliveira de Azevedo, insiste sull'unità. Se sarà confermata la vittoria di Lula, confidiamo che si possa procedere su questa strada”.

Il Pontefice e le regole del buon comunicare

L'Ascolto e la Parola per il Papa

“Incontro, ascolto e parola”. E' questo, per il Papa, l'“a-b-c del buon comunicare, perché è la dinamica che sta a fondamento di ogni buona comunicazione”. Ricevendo ieri in udienza in Vaticano i partecipanti all'Incontro promosso dal Coordinamento delle associazioni per la comunicazione (Copercom), in occasione del 25esimo anniversario di fondazione, Francesco ha raccomandato, anzitutto, l'incontro con l'altro, che “significa aprire il proprio cuore, senza finzioni, a chi si ha davanti. L'incontro è il presupposto della conoscenza”. “Se non c'è l'incontro, non c'è comunicazione: ma perché ci sia l'incontro ci vuole la sincerità; far finta di incontrarsi, quello è brutto” - ha proseguito a braccio il Pontefice: “Poi viene l'ascolto”. “Molto spesso ci accostiamo agli altri con le nostre convinzioni, fatte di idee preconfezionate, e rischiamo di rimanere impermeabili alla realtà di chi abbiamo di fronte”, la denuncia del Papa: “Invece, si tratta di imparare a fare silenzio, prima di tutto dentro di sé, e a rispettare



l'altro: rispettarlo non formalmente, ma effettivamente, ascoltandolo, perché ogni persona è un mistero. L'ascolto è l'ingrediente indispensabile perché ci sia un dialogo vero. Solo dopo l'ascolto, arriva la parola”. “La parola, uscita dal silenzio e dall'ascolto, può diventare annuncio, e allora la comunicazione apre alla comunione” - ha spiegato Francesco: “Incontrare, ascoltare e poi parlare. Il vostro lavoro sia sempre guidato da queste azioni, ponendo sempre l'attenzione ai sostantivi, cioè alle persone, più che agli aggettivi che distruggono”. “Noi stiamo in una cultura che è caduta nell'aggettivismo”, il monito ancora a braccio del Papa: “solo aggettivi, si perde la sostanzialità delle cose. Questa stessa dinamica può imprimere anche una svolta per le diverse conflittualità che sembrano voler fagocitare questo tempo”.

in Breve



Quattro anni di eventi per gli 800 anni dalla morte di san Francesco d'Assisi

Papa Francesco ha ricevuto ieri in udienza in Vaticano l'organismo che curerà le celebrazioni per l'ottocentesimo anniversario della morte di san Francesco D'Assisi, dal 2023 al 2026. Lo ha reso noto il settimanale della diocesi di Rieti frontierarieti.com, rilanciando una nota del coordinamento ecclesiale che supporterà le celebrazioni per la ricorrenza. L'udienza è stata “un appuntamento denso di significato per i circa 300 partecipanti all'appuntamento che hanno già cominciato a lavorare, malgrado i festeggiamenti culmineranno nel 2026, quando il 3 ottobre verranno ricordati gli 800 anni dalla morte del Poverello. Nel 2023 si ricorda anche l'anniversario del primo presepe e della regola bollata. Il lancio delle celebrazioni per l'VIII Centenario della morte di san Francesco D'Assisi è avvenuto il 29 novembre 2021 a Greccio per opera di monsignor Domenico Pompili, all'epoca vescovo di Rieti e oggi neovescovo di Verona e incaricato dalla Cei per il centenario. Con lui l'allora vescovo di Arezzo monsignor Riccardo Fontana (a fine novembre l'insediamento in diocesi di monsignor Andrea Migliavacca) e quello di Assisi monsignor Domenico Sorrentino. Il cammino attraversa, dunque, tre Regioni, Lazio, Umbria e Toscana: “Mettere questi diversi territori non in competizione, ma in conversazione”, è l'obiettivo delle iniziative, ribadisce monsignor Pompili, accanto a quello di coinvolgere i fedeli. Per curare le celebrazioni sono stati costituiti diversi comitati: da quello governativo, in corso di istituzione, a quello della famiglia francescana, che guarda in modo particolare alla dimensione internazionale. In questo caso si vuole affiancare tutte le realtà francescane sparse nel mondo - che non avranno la possibilità di frequentare i santuari in Italia - per consentire l'adeguata celebrazione dei centenari all'estero. “A gennaio 2023 lanceremo un nuovo sito web gestito interamente dalla famiglia francescana”, annuncia il coordinatore fra' Cesare Vaiani, definitor generale dell'ordine dei Frati Minori. Il portale conterrà la cronaca dei vari eventi nonché i sussidi spirituali che sono già in circolazione. “Tali testi - precisa il religioso - sono tradotti in undici lingue tra le quali anche l'arabo e il cinese”.

Il recente cambio di lancette ha riaperto il dibattito fra gli esperti a colpi di dati

Ora solare tra problemi e opportunità

L'ora solare è tornata da poco più di 72 ore eppure molte persone indicano ancora, con sintomi di disagio e affaticamento di varia natura, di non essere del tutto riuscite a superare quello che gli esperti definiscono “jet lag domestico”, cioè l'effetto di straniamento procurato dallo sfasamento d'orario paragonabile a quello che si prova spostandosi in altre zone del mondo, caratterizzate anche da differenze minime. E tuttavia, secondo gli esperti, per il cambiamento d'orario non c'è solo motivo di lamentarsi. Per la verità, si è discusso molto in sede europea, nei mesi scorsi, se protrarre l'ora legale anche nei mesi invernali, ma poi, complice anche l'emergenza causata dalla pandemia, non se n'è saputo più nulla anche se “gli scienziati sostengono che un programma invernale unico andrebbe a beneficio della salute e del sonno”, scrive il quotidiano spagnolo “El País”. Nulla però è stato fatto, e così il rito si è ripetuto puntuale anche quest'anno ad ottobre, con il risultato che da qualche giorno albeggia prima, e l'arrivo al lavoro è diventato più assolato, ma fa anche buio prima e la giornata finisce, dal punto di vista della luce naturale, molto prima del solito. Eppure secondo un'indagine condotta proprio dalla Commissione europea nel 2018, l'84 per cento dei 4,6 milioni di cittadini che, a suo tempo, hanno partecipato al sondaggio promosso dall'Ue era



favorevole all'eliminazione del cambio dell'ora in Europa e sempre più scienziati sostengono l'adozione di un'unica misura del tempo. Secondo i dati del barometro di aprile del Center for Sociological Research (Csi), il 65 per cento degli spagnoli “preferisce porre fine al cambio dell'ora stagionale e, di questi, il 70,9 per cento sceglie di impostare l'ora legale”. Ovvero, in generale, per gli esperti, se si eliminasse il cambio stagionale e si restas-

se con uno dei due sistemi, la soluzione più equilibrata per tutta la popolazione spagnola “sarebbe mantenere quella in cui stiamo entrando ora” in questo fine settimana; tuttavia nonostante ciò, “l'orario estivo è più apprezzato dalla popolazione”, è la sintesi estrema. “Dal punto di vista della cronobiologia, l'orario invernale è più vantaggioso perché è più coerente

con i cicli di luce e oscurità” - spiega Maria Ángeles Rol de Lama, professoressa di Fisiologia all'Università di Murcia e direttrice del Laboratorio di Cronobiologia, mentre alcuni studi indicano che, “con l'aumento della luce e del tempo libero, aumentano anche i comportamenti dannosi come il consumo di alcol o tabacco”. Quindi “otteniamo più luce durante le ore di scuola e di lavoro, il che favorisce la concentrazione, e c'è più oscurità di notte, che ci aiuta ad addormentarci”. Pertanto, riposo, tranquillità, concentrazione sarebbero le opzioni per un ritorno alla normalità, “importante per la nostra salute”. La cosa è però controversa, perché allo stesso tempo c'è una parte della popolazione che preferisce l'orario estivo in quanto lo associa proprio “al riposo, alla tranquillità, alle vacanze, al bel tempo”, quindi anche al buonumore, all'essere positivi. L'articolo di “El País” la mette molto sull'aspetto psicologico-umorale-attitudinale mentre non fa alcuna menzione a fattori economici. Conflavoro Pmi, Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese, ha però di recente stimato per il 2023 un risparmio di 2 miliardi e 700 milioni di euro se si fosse mantenuta l'ora legale, corrispondenti a una riduzione di circa il 7,3 per cento sul costo delle bollette. In questo frangente, una misura quantomai adeguata contro il caro energia.

Nostra intervista a Fabio Desideri, presidente di confimprese world

“Sostegno politico alle aziende per le sfide del mercato globale”

di Manuela Biancospino

Incontriamo Fabio Desideri, 61anni, presidente di Confimprese World, federazione di piccole e medie imprese italiane, particolarmente attive e vocate all'internazionalizzazione ed alla competizione nel mercato globale; amministratore di uno dei primi esempi in Italia di hub-business center privato per lo sviluppo delle PMI nei mercati internazionali; già sindaco di uno dei più grandi comuni della provincia di Roma; è stato anche presidente dell'Osservatorio sulla Sicurezza e Criminalità della Regione Lazio, nonché consigliere regionale del Lazio.

Insomma presidente, dopo il periodo universitario una vita tra professione, politica ed imprenditoria. Progetti per il futuro?

Bella domanda. Se potessi essere un pochino spiritoso direi turismo internazionale, mare, itinerari culturali e gastronomici. Immagino però che questa non sia la risposta che si attendeva, quindi dovrò essere inevitabilmente più serio.

Sono particolarmente impegnato a capire prospettive, ruolo e sviluppi della regione Lazio nei prossimi 5 anni. Come Lei ben sa in Italia si sono appena tenute le elezioni politiche e c'è un nuovo governo guidato dal presidente Giorgia Meloni. Entro la prossima primavera cinque regioni italiane rinnoveranno i propri parlamenti regionali, tra cui Lazio e Lombardia, siamo insomma in un periodo di grandi trasformazioni. Con queste premesse, nei prossimi cinque anni la Regione Lazio vedrà verificarsi - oltre alla ordinaria amministrazione - eventi e situazioni straordinarie: il Giubileo del 2025, l'attuazione delle opere previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la chiusura del Ciclo dei Rifiuti, la ristrutturazione di tutto il waterfront della costa laziale con l'implementazione del porto di Civitavecchia (già oggi l'hub marittimo più importante del Mediterraneo), la trasformazione del resto del sistema portuale e balneare regionale, la realizzazione del nuovo stadio di calcio dell'A.S. Roma che comporterà conseguentemente l'ammodernamento del quadrante sud-est della Capitale, tutte le iniziative e le attività correlate alla candidatura di Roma Capitale ad Expo 2030, non trascurando la manutenzione stradale



Nella foto, il presidente di Confimprese World Fabio Desideri

che ha - nel periodo indicato - oltre 130 milioni di euro di investimenti previsti e finanziati, rispetto ai 470 milioni impegnati, fino al 2034, nello stesso ambito. Mi fermo qui, ma non sono le uniche cose previste e finanziate da fare nei prossimi cinque anni nella regione di Roma Capitale.

Un quadro decisamente interessante e complesso allo stesso tempo. Con queste prospettive, dott. Desideri, la Regione Lazio diventa anche una priorità per il nuovo Governo Italiano?

La concomitanza di tutte queste situazioni creano una condizione più unica che rara nella Regione Lazio. Le procedure, i tempi di realizzazione di tali opere, la disponibilità limitata nel tempo dei fondi necessari, la vicinanza dei tempi degli eventi e tante altre concause fanno sì che, inevitabilmente, il nuovo presidente della Giunta Regionale, nonché il nuovo Consiglio Regionale, debbano ricercare ed attuare grandi sinergie con il Governo Nazionale ed i due rami del Parlamento Italiano; tutto ciò è particolarmente necessario sia nell'interesse dei cittadini, sia al fine di rispettare i tempi di realizzazione e di completamento delle opere previste. Questa è una sfida che per essere vinta deve avere alla base una grandissima interazione tra i diversi mondi interessati a tali trasformazioni, quindi tra: istituzioni, cittadini, associazioni di categoria, sindacati, mondi imprenditoriali, rappresentanti delle pro-

fessioni etc... Solo una grande volontà comune e condivisa può far sì che queste grandi opportunità diventino un forte volano di trasformazione e miglioramento della qualità della vita dei cittadini del Lazio e dei turisti che visiteranno il nostro territorio.

Presidente, il turismo e la Regione Lazio sono sempre più un binomio imprescindibile, ci faccia capire meglio cosa è più urgente per questo settore vitale nell'economia regionale.

Il turismo è la principale industria del nostro territorio. Necessita però di importanti iniezioni di "supporto amministrativo", diciamo così. Intendo dire che i dieci anni appena trascorsi si sono caratterizzati come un periodo di scelte rinviate e/o ritardate che hanno inciso negativamente su un settore già provato da enormi pressioni derivanti in modo importante anche dalla pandemia di Covid 19. La mobilità interna, tra le tante urgenze non rinviabili per il turismo, è forse quella più pressante ed è il problema più urgente da affrontare per il turismo nella nostra Regione. Non è più rinviabile rendere più facili gli spostamenti, soprattutto dall'hub portuale di Civitavecchia, dall'aeroporto di Fiumicino, dalle stazioni ferroviarie ed in particolare dai terminali delle linee a grande velocità, oggi per lo più attestati a Roma Termini, dalle altre quattro province (Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina). Bisogna, inoltre,

affrontare e risolvere il problema dei grandi bus turistici, della loro attestazione e del loro accedere sia al centro storico della capitale, nonché nei vicini centri storici dei comuni dell'hinterland, nonché alle altre quattro province del territorio regionale oggi per lo più escluse dai grandi flussi turistici organizzati; situazione incomprensibile e completamente differente rispetto a quanto accade in altre capitali europee. Insomma serve un nuovo piano, snello ed efficace, per semplificare la mobilità nel territorio regionale, la quale deve essere resa compatibile con le esigenze di chi lavora e trasporta merci e prodotti, con le esigenze di mobilità privata e con chi - per varie ragioni - opera in tale ambito, non tralasciando la mobilità elettrica ed i nuovi strumenti presenti nelle grandi città.

Dottor Desideri, affrontare con Lei questi temi richiede molto spazio che suddivideremo in diversi momenti. Risponda, se può, ad un'ultima domanda: circola voce che dopo oltre 12 anni di lontananza dalla politica regionale e nazionale lei possa tornare "in campo", ci dice se questo corrisponde alla realtà?

Chissà perché questa domanda un po' birichina da Lei me l'aspettavo. Proverò a rispondere. Il problema non è se tornare in campo o meno. Bensì capire se una legislatura di grandi opportunità sul piano regionale, come quella che tutti noi cittadini del Lazio ci accingiamo a vivere, possa avere una sinergia tra il mondo della politica - nel suo complesso - e le varie "articolarizzazioni" presenti nella società civile, al fine di rendere maggiormente collaborative istituzioni e cittadini con l'obiettivo di far sì che queste grandi opportunità, cui ho in precedenza fatto cenno, creino una bella realtà di riqualificazione e ammodernamento di un territorio importante come quello della nostra regione. Se questa esigenza diventerà un "idem sentire" tra la politica e la società civile, allora si potrebbero creare le condizioni per la partecipazione concreta di tante donne e tanti uomini in grado di aggiungere conoscenze, competenze ed esperienze di cui una legislatura come la prossima - a mio giudizio - non può prescindere. Se la politica dimostrerà di avere tale disponibilità, allora credo che ognuno di noi debba essere pronto a fare la sua parte, se richiesta.

E' la "moderazione" la parola degli studiosi

Il vino "naturale" che divide

C'è una parolina magica che attraversa il nostro nuovo secolo: è "naturale". Eppure "il fatto che qualcosa sia naturale non significa che sia innocuo", anzi può voler dire anche "tossico, velenoso". La nota, per nulla irrilevante, riguarda il vino, da tempo al centro delle schermaglie sull'alimentazione anche all'interno dell'Unione europea e difeso a spada tratta dall'Italia. Il vino, è vero, ha ricevuto l'approvazione di medici, cardiologi e società scientifiche che garantiscono come un bicchiere al giorno faccia bene al cuore, grazie agli antiossidanti apprezzati dal nostro corpo. "Nella piramide alimentare della Società Spagnola di Nutrizione Comunitaria (Senc), compare un bicchiere di vino, assieme al messaggio di un consumo responsabile e moderato", ha osservato di recente un team di studiosi iberici secondo i quali "in particolare è il vino rosso ad essere famoso, a consumo ragionevole, come salutare per il cuore grazie ad alcune sostanze che contiene, come i polifenoli, che sono antiossidanti, e in particolare il resveratrolo, che si trova nella buccia dell'uva". Ora però l'accento viene messo sull'associazione tra "vino" e l'aggettivo "naturale", perché i suoi difensori "assicurano che, essendo coltivato biologicamente, non contiene o quasi nessun pesticida". Gli esperti invece invitano alla cautela: "Non bisogna perdere di vista il fatto che le colture, anche se non biologiche, controllano la quantità di pesticida che può contenere il cibo". Ma, secondo i difensori, il vino naturale "genera meno sbornia - dicono - poiché ha una gradazione alcolica inferiore". Affermazione non di unanime condivisione: "È altamente discutibile, dal momento che tutto l'alcol genera una sbornia e, per di più, una sbornia dipende da più fattori rispetto al modo in cui viene prodotto il vino. Ad esempio, la quantità di alcol consumata, accompagnata o meno dal cibo, la tolleranza all'alcol e il metabolismo di ciascuno". Domanda: il vino naturale, alla fine, fa bene o male? Risposta: "Le ragioni per bere vino devono essere personali, e hanno a che fare con il piacere e il gusto, ma non possono essere giustificate dalla salute. Va chiarito che qualsiasi tipo di alcol è tossico e non è raccomandato in nessuna circostanza. E che sia naturale è un'opzione di produzione, ma non garanzia in alcun modo di salubrità".

in Breve

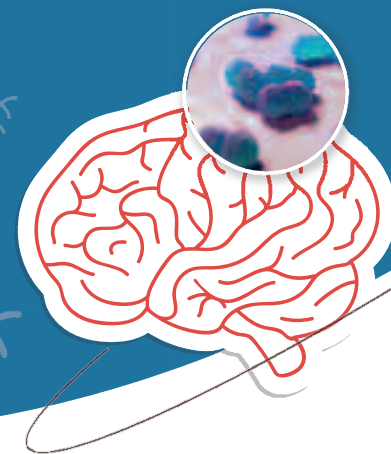


Vino: via alla vendita di 6mln di bottiglie di novello

Arriva sulle tavole il vino novello Made in Italy con circa 6 milioni di bottiglie della vendemmia 2022 che potranno essere acquistate con la riapertura settimanale di negozi, enoteche e supermercati. Lo rende noto la Coldiretti nel sottolineare che quest'anno il "déblocage" in Italia per legge alle ore 0,01 del 30 ottobre, è anticipato di quasi tre settimane rispetto al concorrente Beaujolais nouveau francese che si potrà invece assaggiare solo a partire dal 17 novembre prossimo. Il vino novello viene consumato soprattutto in abbinamento con i prodotti autunnali come le caldaroste in Fiere e Sagre in un anno segnato peraltro dall'emergenza costi che ha colpito il settore vitivinicolo con rincari dalle bottiglie alle etichette fino ai tappi. Leggero e con bouquet aromatico il "vino da bere giovane" deve le sue caratteristiche al metodo di vinificazione utilizzato messo a punto dal ricercatore francese Flanzky ed è fondato sulla fermentazione carbonica di grappoli integri di uve che vengono poi spremute a distanza di una decina di giorni per un vino delicato che di solito si attesta sugli 11 gradi ma che può raggiungere anche i 12. La produzione del vino novello in Italia è iniziata verso la metà degli anni '70, dopo che in Francia, considerata la madre dei novelli, i vignaioli francesi della zona di produzione del Beaujolais, per superare una stasi di mercato, misero sul mercato il Beaujolais nouveau, per rivalorizzare il loro vino prodotto con uve Gamay meno pregiate della Borgogna meridionale. Il vino novello Made in Italy è una produzione diffusa su tutta la penisola ma le aree geografiche con maggior produzione sono il Nord Est, dal Veneto al Trentino, a seguire il Centro Sud con Puglia Sicilia Toscana e Abruzzo. Le uve maggiormente utilizzate sono il Merlot, il Sangiovese, il Cabernet, il Barbera, il Nero d'Avola, il Teroldego e il Montepulciano. La produzione di Novello è calata negli ultimi decenni a causa di una serie di fattori, a partire dalla limitata conservabilità, che ne consiglia il consumo nell'arco dei prossimi 6 mesi fino alla tecnica di produzione, la macerazione carbonica, che è più costosa di circa il 20% rispetto a quelle tradizionali.



MENINGITE MENINGOCOCCICA



1

Che cosa è? La meningite meningococcica è un'infezione dei tessuti che avvolgono cervello e midollo spinale.

2

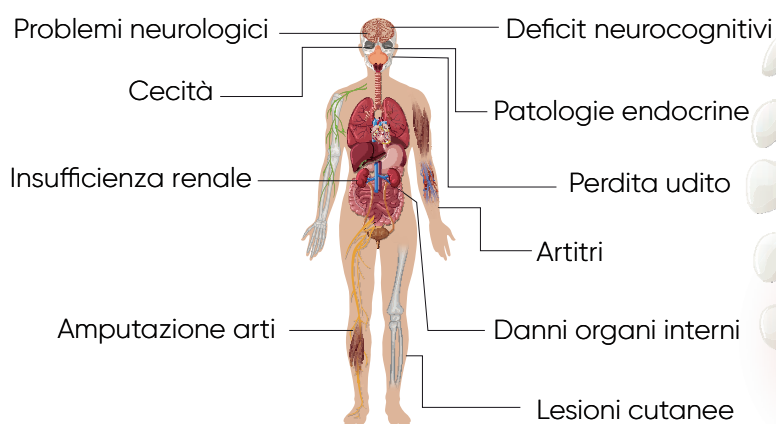
Si tratta dell' unica forma di meningite?

No, vi sono diverse forme di meningite. La forma infettiva batterica, anche se rara, è la forma più grave. In Italia, i batteri più frequentemente responsabili di meningite batterica sono Streptococco Pneumoniae (meningite pneumococcica) e Neisseria Meningitidis (meningite meningococcica).

3

È veramente pericolosa?

La meningite meningococcica è particolarmente pericolosa perché può portare nel 5-10% a morte o causare gravi danni nel 10-20% dei sopravvissuti. (ad es. sequele neurologiche, psicologiche, fisiche con rischio di cecità, sordità o paraplegia).



4

Come si trasmette? La trasmissione avviene per via respiratoria attraverso la saliva e le secrezioni nasali con la tosse, con gli starnuti o parlando a distanza ravvicinata. Nella maggior parte dei casi è trasmessa da soggetti portatori che non sviluppano la malattia. In una piccola percentuale però si può manifestare la meningite con o senza una infezione sistemica generalizzata (sepsi).

5

Come riconoscerla?

I sintomi iniziali possono essere aspecifici: irritabilità, inappetenza, febbre, nausea e mal di gola. Ciò può comportare un ritardo nella diagnosi (ad esempio può essere scambiata con una banale infezione delle vie aeree superiori). La classica triade (febbre, cefalea e rigidità del collo) si riscontra in una minoranza dei casi.

6

Si può curare? In genere sì, tuttavia in alcuni casi, anche quando la malattia viene diagnosticata rapidamente e trattata rapidamente, si può avere la morte nell'arco di 24-48 ore (meningite fulminante).



7

Come prevenirla?

Esistono diversi sierogruppi di Neisseria Meningitidis. Quelli che causano la malattia nel bambino sono A, B, C, Y, W e meno frequentemente X.

Attualmente sono disponibili vaccini per prevenire l'infezione, offerti gratuitamente nell'ambito dell'attuale Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale del Ministero della Salute: si tratta del vaccino anti meningococco B, anti meningococco C e anti meningococco ACWY.

8

Quando fare la vaccinazione?

È importante vaccinare il proprio bambino in base alle indicazioni del Calendario Vaccinale, non rimandandola per la paura infondata di somministrare troppi vaccini in poco tempo. Infatti, la malattia può colpire chiunque a qualunque età, ma i bambini al di sotto dei 5 anni di età, e in particolare quelli di età inferiore a 1 anno, sono a maggior rischio.

9

E nel caso di adolescenti? È importante vaccinare gli adolescenti in quanto a quell'età si risulta essere particolarmente esposti al rischio di contrarre l'infezione da meningococco.

10

Quali sono gli effetti collaterali della vaccinazione?

Gli effetti collaterali sono generalmente lievi e simili a quelli delle altre vaccinazioni. Tra i più frequenti vi sono febbre e dolore/rossore nella sede della vaccinazione, gestibili con i comuni trattamenti farmacologici presenti in commercio su indicazione del pediatra.



Concerto-evento all’Ateneo Tor Vergata, il 9 novembre, con l’Orchestra Roma Sinfonietta

Andrea Morricone dirige Ennio Morricone

Nel prossimo concerto della stagione musicale dell’Ateneo Tor Vergata, il 9 novembre, si eseguiranno brani del grande Morricone e pezzi di compositori vicini a lui, compresa la “Rapsodia Novecento” di Marco Sinopoli, figlio del fu direttore Giuseppe e a Morricone dedicata. Le opere del compositore, cui è stato intitolato da poco il Parco della Musica, verranno dirette da suo figlio Andrea, uno dei quattro che il Maestro ebbe nella sua lunga vita di successi, conclusa novantunenne nel luglio 2020. Non sarà la prima volta di Andrea, composi-

tore di colonne sonore e di musica per teatro, Rai, TV ed elettronica, che si dedica alla ‘riscoperta’ dei testi meno noti del padre. **Maestro, ma vostro padre, forse non aveva piacere che vi dedicaste alla musica?** Nostro padre non voleva, punto e basta. Mia madre tentò di mandare al conservatorio il quarto figlio, facendosi promettere dal docente di non dir nulla ad Ennio. In quanto a me, studiai pianoforte fino a 19 anni, solo se però a lezione c’era Goffredo Petrassi, che lui stimava e rispettava molto. Petrassi amava conversare e stare anche con

me, ed io potei suonare il suo pianoforte: mi chiamava sempre a casa sua, dove io lo raggiungevo a piedi. Così iniziai a studiare composizione. **Suo padre aveva contatti coi giovani musicisti?** Sì, ne aveva. Per esempio con Bortolotti e con Boccadoro a cui chiese una romanza: ma solo “in fa maggiore” e mi pare che Boccadoro non accettò. **Lei in concerto, di suo padre eseguirà “Esercizi per 10 archi solisti” (passo di ‘musica assoluta’ come Ennio Morricone la chiamava), che certo ben pochi conoscono. Si tratta di variazioni sul**

tema “Amami Alfredo”, dalla Traviata di Verdi: ed è musica impegnativa, che si sposta tra tecniche diverse, dà valore alle pause e al silenzio, poiché la musica ha una sua razionalità. **Ricordo un’opera del Maestro eseguita negli ultimi anni nel Teatro Palladium, il “Concerto n.4 per organo, due trombe, due tromboni e orchestra” scritto nel 1993, di cui l’organista Giorgio Carnini disse che era piuttosto difficile. In realtà molto dipende dalla dislocazione degli strumenti nello spazio, per raggiungere adeguati effetti di spazializzazione.**

Maestro Andrea, vuol ricordarci altre opere belle, ma meno note di suo padre Ennio? Fantastico è il “Concerto n.1 per orchestra”; poi desidero richiamare “Voci dal silenzio”, per voce solista, coro, coro registrato e orchestra del 2002, dedicato alla strage delle Torri Gemelle e a tutte quelle della storia dell’umanità. E anche noi ricordiamo l’avvicinarsi di voci lontane, crescenti, assordanti nei timbri, quasi musicalmente profetiche del riversarsi odierno dei disperati, sulle coste del Mediterraneo.

Paola Pariset

Oggi in tv

Mercoledì 2 novembre

Rai 1 06:00 - Gli imperdibili 06:05 - Il caffè' 07:00 - Tg1 07:05 - Rai Parlamento Settegiorni 07:55 - Che tempo fa 08:00 - Tg1 08:20 - Tg1 Dialogo 08:30 - UnoMattina in famiglia 09:00 - Tg1 09:30 - Tg1 L.I.S. 10:30 - Buongiorno benessere 11:25 - Il Provinciale 12:00 - Linea Verde Explora 12:30 - Linea Verde Life 13:30 - Tg1 14:00 - Linea Blu 15:00 - Passaggio a Nord Ovest 16:00 - A Sua immagine 16:45 - Tg1 17:00 - Italia - Si! 18:45 - Reazione a catena - La sfida dei campioni 20:00 - Tg1 20:35 - Ballando con le stelle 00:30 - Katie Fforde - La figlia di mio marito 03:10 - Rai - News24 03:45 - Sottovoce 04:15 - Milleunilibro 05:15 - Rai - News24 05:45 - A Sua immagine	Rai 2 06:00-Rai-News24 07:00-Tunneldellalibertà' 08:45-Radio2SocialClub 10:15-Tuttifrutti 10:55-Meteo2 11:00-RaiTgSportGiorno 11:15-SciAlpino,CoppadelMondo-Zermatt Cervinia:DiscesaLiberaMaschile 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2Weekend 14:00-Tisembranormale? 15:00-Top-Tuttoquantofatendenza 15:50-BellissimalItalia 16:35-Ginnastica&Tricolore:ButterflySymphonic Gala 18:05-Gliimperdibili 18:10-Tg2L.I.S. 18:15-RaiTgSportSera 19:00-Castle 19:40-NCISLosAngeles 20:30-Tg2 21:00-Tg2Post 21:20-BlueBloods12 23:00-Tg2Dossier	Rai 3 06:00 - Rai - News24 08:00 - Agora' Weekend 09:00 - Mi manda Rai - Tre 10:05 - Punto Europa 10:40 - Tgr Amici Animali 10:55 - Tgr Bell - Italia 11:30 - Tgr Officina Italia 12:00 - Tg3 12:25 - Tgr Il Settimanale 12:55 - Tgr Petrarca 13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia 14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - Tg3 Pixel 14:55 - Tg3 L.I.S. 15:00 - Gli imperdibili 15:05 - TV Talk 16:30 - Frontiere 17:30 - Presa diretta 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:20 - Le parole 21:45 - Sapiens - Un solo pianeta 23:45 - Tg3 Mondo 00:10 - Tg3 Agenda del Mondo 00:15 - Meteo 3 00:20 - Un giorno in pretura	Rai 4 06:00 - IERI E OGGI IN TV 06:09 - IERI E OGGI IN TV 06:16 - IERI E OGGI IN TV 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:45 - STASERA ITALIA 07:40 - BENVENUTI A TAVOLA 2 NORD VS. SUD - INGANNI E SORPRESE/CORSA CONTRO IL TEMPO 09:27 - I DUE CARABINIERI - 1 PARTE 10:17 - TGCOM 10:19 - METEO.IT 10:23 - I DUE CARABINIERI - 2 PARTE 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:23 - IL SEGRETO --2138 - PARTE 2 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO II - OMICIDIO PER APPUNTAMENTO 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO 16:50 - IL RITORNO DI COLOMBO IV - MISTERIOSE IMPRONTE DIGITALI 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 195 - PARTE 2 - 1aTV 20:30 - CONTROCORRENTE 21:25 - LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE - 1 PARTE 22:03 - TGCOM 22:05 - METEO.IT 22:09 - LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE - 2 PARTE 00:22 - CONFESSIONE REPORTER '22 01:57 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:15 - I RAGAZZI IRRESISTIBILI 2001 04:07 - DA SCARAMOUCHE OR SE VUOI L'ASSOLUZIONE BACIAR DEVI STO... CORDONE!	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - X-STYLE 09:15 - IL CERCHIO DELLA VITA - NATURA MERAVIGLIOSA - IL CIBO VITALE 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:09 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:37 - BEAUTIFUL - 1aTV 15:00 - UNA VITA - 1477 - 1aTV 16:00 - UNA VITA - 1478 - I PARTE - 1aTV 16:30 - VERISSIMO 18:45 - CADUTA LIBERA 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA 21:20 - TU SI QUE VALES 01:00 - TG5 - NOTTE 01:34 - METEO.IT	1 07:08 - FRIENDS - ACQUISTI PERSONALIZZATI 07:30 - WILLCOYOTE - UNA DOLCE SPIA 07:37 - WILLCOYOTE - ECCOLI LA 07:44 - WILLCOYOTE - STANCO E SPIUMATO 07:51 - OCCHI DI GATTO - PREDI E CACCIATORE 08:20 - OCCHI DI GATTO - INCONTRO SUL RING 08:45 - UNA SPADA PER LADY OSCAR - ROSALIE A CORTE 09:10 - UNA SPADA PER LADY OSCAR - IL RITORNO DI FERSEN 09:35 - KUNG FU - LA SCELTA 10:30 - KUNG FU - LEGAME 11:25 - KUNG FU - IL SACRIFICIO 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - DRIVE UP 14:20 - FREEDOM SHORT 15:40 - SUPERMAN & LOIS - NELLA VALLE DELLA MORTE 16:35 - SUPERMAN & LOIS - PIANO B 17:30 - SUPERMAN & LOIS - L'ERADICATORE 18:22 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - CACCIA ALLA STREGA 20:24 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - CACCIA AL TESORO 21:20 - SING - 1 PARTE 22:50 - TGCOM 22:53 - METEO.IT 22:56 - SING - 2 PARTE 23:30 - CANTERVILLE - UN FANTASMA PER ANTENATO - 1 PARTE 00:20 - TGCOM 00:23 - METEO.IT
--	---	---	--	--	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito, vicino alla gente

Il progetto e le forme di un cinema politico che giunge alla VI edizione Il Novecento e la storia d'Italia Fascismo: Ventennio di immagini

Sesta edizione per il Progetto e le forme di un cinema politico, la manifestazione ideata e organizzata dalla Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e dalla Fondazione Gramsci, che quest'anno volge il suo sguardo sul centenario della marcia su Roma attraverso una serie di appuntamenti culturali che mirano ad approfondire l'eco e gli effetti di un segmento della storia italiana del Novecento - la presa di potere da parte di Mussolini e il delinearsi della categoria politica di fascismo - sul resto dell'Europa e del mondo. In particolare, ad essere investigata sarà la sfera cinematografica nella sua dimensione politica di un uso propagandistico in cui il regime fascista si distinse, alimentando un'industria che pose alcune premesse per la successiva affermazione del cinema italiano e che generò un immaginario collettivo che investì non solo il cinema ma tutte le arti.

Oggetto della manifestazione Il Fascismo: un ventennio di immagini, in programma dal 7 al 12 novembre a Roma in diversi luoghi - Casa del Cinema, Università Roma Tre (Dams), Sapienza Università di Roma e Libreria Spazio Sette - non sarà solo la documentazione audiovisiva della marcia su Roma e il cinema, di propaganda e non, prodotto sotto il regime fascista, ma anche il cinema, non necessariamente italiano, che si è interrogato sui caratteri del fascismo o ha proposto, fino ai nostri giorni, riusi originali delle immagini del periodo fascista, alimentando la rielaborazione della sua memoria storica e del suo immaginario.

Il programma vuole prendere altresì in considerazione le teorie del cinema e le estetiche dell'immagine che hanno trovato nell'ideologia fascista un referente ideale o polemico, ma anche quelle teorie ed estetiche che hanno incrociato l'emergere di un'industria cinematografica italiana negli anni del regime (esempio ne sono gli scritti di Rudolf Arnheim nel suo soggiorno in Italia) e quelle che invece hanno tentato un'interpretazione del posto occupato dal fascismo nell'immaginario novecentesco e contemporaneo.

Ad integrazione della classica formula espressa nelle precedenti edizioni - una cospicua rassegna cinematografica introdotta da esperti e una



Una lunga serie di grandi incontri itinerante per la ricorrenza della Marcia su Roma

giornata di studi, con la presentazione di un nuovo volume sull'argomento, saranno organizzati, in sedi universitarie, lezioni seminariali di approfondimento, con proiezioni di documenti dell'epo-

ca, tratti sia dal cinema documentario che da quello di finzione.

Un'occasione, dunque, per offrire a un pubblico multigenerazionale - ed in particolar modo ai giovani - una cono-

scenza trasversale tra storia, ideologia e arte cinematografica, del Fascismo sotto la duplice macchina da presa realistica e di finzione. L'ingresso ai film e agli incontri è libero a tutti. L'iniziativa, realizzata grazie al sostegno del MIC Divisione Cinema e Audiovisivo, è in collaborazione con il CSC - Cineteca Nazionale, Istituto Luce Cinecittà, la Casa del Cinema, l'Università degli Studi Roma Tre, Sapienza Università di Roma e Libreria Spazio Sette. Media partner: "Il Manifesto" e Radio Radicale. Il gruppo di studio e lavoro del progetto è composto da: Dario Cecchi, Damiano Garofalo, Maria Chiara Giorgi, Marco Maria Gazzano (in memoria), Alma Mileto, Pietro Montani, Claudio Olivieri, Ivelise Perniola, Giacomo Ravesi, Paola Scarnati (coordinamento), Giovanni Spagnoletti, Ermanno Taviani, Vincenzo Vita (presidente AAMOD), Maurizio Zinni.

Dardust, Duality Tour 2023 arriva a Roma

Dardust porterà dal vivo nel 2023 anche a Roma il nuovo lavoro discografico, "Duality", pubblicato il 28 ottobre sul mercato internazionale da Sony Music Masterworks e Artist First: l'artista pioniere della musica classica alternativa si esibirà all'Auditorium Parco della Musica l'11 marzo 2023, mettendo in scena le sue due anime - piano solo ed elettronica - in un'esperienza live multidimensionale e unica, con effetti visivi spettacolari. In occasione del suo Duality Tour, l'artista sarà il 4 marzo ad Ascoli, il 7 a Torino, l'8 a Bologna, il 9 a Milano, il 10 a Prato. Il 26 marzo il tour continuerà all'estero con lo show a Berlino, per poi proseguire il 29 con lo show a Bruxelles, il 30 ad Amsterdam, per concludersi il 3 aprile a Londra. Anticipato dall'uscita di #001 Coordinate, #002 Hymns, #003 Horizons (che contiene Horizon In Your Eyes, presentato in anteprima all'Eurovision Song Contest 2022) e #004 Fluidity, "DUA-

LITY" è un doppio album contenente 20 tracce e verrà pubblicato sulle piattaforme digitali oltre che in formato doppio CD e doppio vinile disponibile in pre-order. Mentre nei precedenti album Dardust ha sempre cercato di unire il minimalismo pianistico con l'elettronica, creando un crossover a cavallo tra neoclassica e pop, in questo lavoro i due suoi regni vengono scissi in due esperienze parallele e allo stesso tempo convergenti. "La passione che coltivo per lo studio della psicologia umana mi ha aiutato a comprendere il dualismo da sempre presente nella mia espressione musicale" - racconta Dardust -. Negli album precedenti, il mondo emozionale del piano e il mondo più cognitivo



dell'elettronica si sono sempre fusi creando nuove prospettive sonore e un crossover a cavallo tra neoclassica e pop con elementi magici che provengono dalle colonne sonore, da un certo mondo club, dai fantasy movie, dalla musica romantica. In questo step ho deciso invece di lavorare questi due aspetti come se fossero lavorati dai miei due emisferi separatamente. Bianco e Nero, Elettronica e Pianoforte. I due estremi del mio immaginario musicale e artistico come Dardust".

Lunedì al Teatro Sala Umberto lo spettacolo del comico livornese

Andrea Paone è "Invendibile"

Lunedì 7 novembre appuntamento il Teatro Sala Umberto a Roma (Via della Mercede, 50 - ore 21.00 - ingresso 15€) ospiterà sul suo palco Andrea Paone con "Invendibile".

Si tratta del quinto spettacolo del comico livornese che, dopo aver portato in scena battute taglienti e spudorate, ma anche momenti più intimi come il rapporto con la propria famiglia, condivide con il pubblico le sue opinioni su come il mondo non ha per niente bisogno di noi, su come gli animali siano delle persone terribili, il sadismo dei medici, Dio e il suo maschilismo e sui problemi dei VIP. All'interno dello spetta-

colo ci saranno anche canzoni scritte da Paone con la musica di Samuel Pellegrini. Dopo la data romana, queste le tappe attualmente confermate del tour di Invendibile: 14 novembre a Bologna (Teatro Dehon); il 21 dicembre a Milano (Teatro Martinitt); l'8 gennaio a Torino (Caffè Muller), il 26 gennaio a Parigi (Jardin Sauvage) e il 13 febbraio a Cremona (Teatro Filo). "Invendibile è uno show a cui tengo moltissimo. Perché è un ulteriore passo in avanti. Oltre a dire le mie solite cavolate, suono pure grazie anche a Samuel che è un genio - commenta Andrea Paone - Dopo Nel Nome di Niente, era giunto il momen-

to di cambiare. Sono sempre il solito bischero cinico, ma con più esperienza e voglia di fare ridere. Ci saranno molte meno cose personali e più vita quotidiana, parlerò di cose che sono capitate a tutti. Non vedo l'ora, grazie anche a Riccardo il mio agente, andrò in teatri bellissimi... sono molto emozionato".

Andrea Paone è un comico, autore e attore italiano, cresciuto in Toscana. Nel 2021 Prime Video presenta il suo primo special comico "Tutto Molto Sbagliato", è il primo stand-up comedian italiano a finire sulla piattaforma americana con un suo singolo special.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

